

Titolo: E' arrivato l'arrotino!!

Genere: Commedia in III Atti

Autore: José Luis Cavaliere

SIAE DOR

Introduzione:

Siamo nei primi anni 90' nella sala da pranzo in casa di una famiglia piccolo borghese di Roma, in fondo vi è il tinello sulla destra. Sulla sinistra una finestra che si affaccia sulla strada; sulla parte sinistra del palcoscenico la porta esterna di casa. A destra la porta del bagno ed il corridoio che porta alle altre stanze. Nella sala da pranzo- salotto vi è un tavolo con le sedie, un divano, televisore, librerie, fioriere, lampada da piede, tanti cuscini, un telefono. Un quadro di Padre Pio troneggia in alto, sopra i ripiani. Sotto il quadro c'è un lungo ripiano (occupa quasi tutta la parete) con un vaso con dei fiori di plastica sotto Padre Pio.

Caratterizzazione: La famiglia che vi abita in questo appartamento del quartiere "Centocelle" è composta di una copia di quarantenni con una figlia adolescente. L'uomo Piero De Angelis è un impiegato della finanza, uno sfigato e mediocre che sogna di "diventare qualcuno". Lui, romano di Roma, ha sposato Angela conosciuta durante una sua trasferta a Napoli a causa di un'indagine sulla contraffazione di videoregistratori. (a Roma contraffattori napoletani in quelli anni appioppavano per strada videoregistratori di gesso). Angela è impiegata alle Poste ed è stata trasferita a Roma dopo il matrimonio. Anche lei ha delle grandi pretese ed aspirazioni di migliorare la loro posizione sociale attraverso pero la carriera del marito che viene coinvolto nella creazione di un nuovo partito politico nato dopo tangentopoli. Un "Alto Dirigente" di questo partito vuole inserirlo tra i candidati all'incarico di sottosegretario del futuro Ministro delle Finanze nel caso di vincere le elezioni. Sono i classici buzzurri romani che vogliono darsi un sacco d'arie ma non hanno classe.

La figlia, Carla, è una pestifera adolescente che purtroppo è stata coinvolta nel gioco dei genitori.

L'appartamento si trova al primo piano.

Sotto di loro abita un burbero autista di camion.

Angela riceve una telefonata da Napoli. Peppi il fratello è un personaggio malavitoso, un po' traffichino, pappone, contraffattore, ecc. La compagna di Peppi, Assunta, è una avvenente donna "dai facili costumi" un po' su con gli anni.

Peppi comunica alla sorella che ha ricevuto una lettera dal anziano padre (Calogero) dall'Argentina dove abita da molto tempo. I figli non hanno più avuto sue notizie da anni, da quando è morta la loro madre. Nella lettera Calogero comunica loro che ha intenzione di tornare in Italia a "vedere i figli prima di morire". Nessuno lo vuole in casa ma, dalla data della lettera nella quale comunica il numero di volo capiscono che il suo arrivo è ormai questione di giorni. Finisce ospite in casa De Angelis...

PERSONAGGI in ordine:

Angela

Piero

Carla

Camionista

Arrotino (voce registrata)

Peppi

Assunta

Calogero (nonno)

Dott. Thussia "L'onorevole"

Segretaria Dott. Thussia

Karina (inserviente ucraina)

Sig. Carlucci (amico argentino di Calogero)

Atto I

SCENA 1

Angela, Piero, Carla

E' inverno e di primo mattino e la famiglia si prepara per uscire tutti di casa. Questa scena è un tormentone che si ripeterà più volte. Da dietro si sente la voce stridula di Angela che urla dal bagno, la porta sta sulla destra

Angela 'Il ccafé!!! 'o ccafé, Piero? Controlla 'o ccafé, che io sono in bagno!! (con chiaro accento napoletano)

Entra Piero dalla sinistra - camera da letto - mentre finisce di vestirsi, agitato e già incazzato. La camicia ancora fuori dai pantaloni, la cravatta con nodo senza stringere, i capelli spettinati, in calzini senza scarpe.

Piero Sempre la stessa storia! Sempre la stessa storia!! Lei mette su il caffè, si chiude in bagno a intonacarsi la faccia e poi io devo correre perché il caffè è già uscito, ha schizzato tutta la cucina, ribollito nella macchinetta (dice questo mentre davanti ai fornelli mentre li spegne)... mentre regolarmente io (hai!) mi ustiono le dita di una mano. (Si porta in bocca la mano come riflesso condizionato dopo la scottatura) ...Mortacci....

Angela Hai spento amore? (urla di nuovo Angela dal bagno)

Piero Hai spento amore? (lui rifà il verso della moglie a voce bassa e poi) E poi il caffè è soprattutto per te: io ne prendo solo un gocchetto per macchiare il latte...(Infatti c'e' una brocca di vetro piena di latte sul tavolo) Ma, vuoi uscire da questo bagno o devo farla nel lavandino?! Ammmoore!!

Angela Un attimino!

Piero (Sempre rifacendo il verso alla moglie) Un attimino! (Se ne torna in camera ed esce con una scarpa messa e l'altra in mano verso il bagno perché Angela è appena uscita. Si affretta cercando d'infilarsi l'altra scarpa ma nel frattempo, dal corridoio esce la figlia Carla in vestaglia facendo un sacco di rumore con gli zoccoli mentre cammina, e s'infilà lei in bagno - Piero butta la scarpa per terra ed urla alla moglie che sta andando verso il tinello) Tutte le mattine la stessa storia!! Ma, cos'è un complotto?! Volete farmi pisciare addosso?!

Angela Pazienza! Quando ti daranno l'incarico di sottosegretario del Ministro Quattromani, ci prendiamo un bell'appartamento con tre bagni e magari al centro, ... non a Centro... Celle!!

Piero Sottosegretario, sottosegretario... La selezione ancora non è fatta. A proposito... uno dei dirigenti più importanti del partito, il Dottor Commendator Thussia...

Angela Tu. Che?!

Piero Thussia. E' un cognome di origine molto antico... Nella mitologia è raffigurato nel ... Ma, che t'importa Angela!... Il fatto è che questo Dirigente del nuovo partito si è

messo in testa di verificare personalmente che tipi sono i candidati nella vita di tutti i giorni. E Venerdì pomeriggio tocca a noi.

Angela A noi? In questa casa?

Piero (ironico) No, nella nostra villa al mare!

Angela Ma... Ma come facciamo con questa casa così...Così... Povera!

Piero Stai tranquilla, sarà solo per qualche minuto, per un caffè, un incontro informale. D'altronde loro vogliono essere sicuri della scelta. È un problema d'immagine... Questo nuovo partito dipenderà molto dall'immagine... Loro, dopo "manipulite" hanno bisogno di persone intelligenti e capaci ma anche umili ed oneste e soprattutto pulite, come me: funzionario incorruttibile, buon cattolico (indicando il quadro di Padre Pio), buon padre di famiglia, cittadino rispettabile e apprezzato per le sue capacità! (versa il caffè nel latte, mette lo zucchero e inizia a bere). Eh sì, per cambiare il volto al paese ci vuole un partito nuovo, gente nuova (indicando sé stesso) per dire basta ai soliti partiti e basta co 'sti comunisti che ci hanno rovinato!

Angela Eh certo ! Meglio tu' zia...

Piero Mo' ti va di scherz....

Carla esce dal bagno sempre facendo rumore con gli zoccoli. Piero si alza di scatto, quasi risputa il latte nella tazza per precipitarsi in bagno. Ma la figlia rientra subito, prima di lui.

Piero Eh nooo! Lo fate apposta! Mortac... (Guarda il quadro di Padre Pio e si azzittisce come chiedendo scusa...) Carla! Ti ordino di uscire! (la figlia esce sbuffando – Piero entra in bagno)

Carla E che palle! (Rivolta alla madre) Speriamo che lo prendono presto al Gabinetto del Ministro, così ce l'avrà a disposizione tutto il giorno, 'sto gabinetto!

Angela Stai zitta Carla! Ché se va in porto... Lo sai quanto guadagna un sottosegretario alla finanza? Altro che il mio stipendio alle Poste...

Carla va a sedersi facendo rumore con gli zoccoli.

Angela E fai piano co' 'sti zoccoli!

Carla Uffa! E come mai hanno pensato proprio a papà?

Angela (mentre aiuta Carla per la colazione) Perché papà lavora da tanti anni in finanza, è stato sempre molto attento e generoso facendo piaceri a questo, a quello. Piano, piano s'è messo in evidenza... Finché un giorno l'hanno invitato ad una riunione in una Villa dove si parlava di questo nuovo partito... E l'hanno presentato al loro candidato a Ministro alle Finanze, un tale Quattromani, detto anche "Millepiedi" perché è uno con mani e piedi dappertutto... Ha fatto tante domande a tuo padre... e poi ha detto ad un Dirigente...Un tale Thussia: "Questo signore può andare! Verifichi." E così, se per questo Dirigente tutto va bene tuo padre sarà sottosegretario del Ministro Quattromani! Capisci?

Carla Capisco, sì... che papà è un ottimo leccapiedi.. anzi... Quattromani... lecca mani... a quattro zampe...(si alza e si toglie gli zoccoli buttandoli con rumore in terra dove dopo passerà Piero)

Angela E fai piano t' ho detto! E raccogli 'sti zoccoli!

Carla (mentre s'infilava le scarpe che sono vicino al bagno) E li metto a posto dopo! Comunque finalmente mi comprenderete 'sto computer! E il motorino, eh? E andremo a vivere in un quartiere decente spero...

Angela In centro! (Esce)

Piero esce dal bagno, con un sorriso beato.

Carla Signor Ministro! Mi può accompagnare a scuola? Altrimenti ...

Piero ...Non prendermi in giro, sai, che il computer col caz... (guarda Padre Pio) Andiamo, va! (va verso la porta ma inciampa negli zoccoli. Li ributta per terra incazzato. Li raccoglie, tenendoli in mano) Mannaggia oh! (Suona il campanello insistentemente) Tu non perdi mai 'sto vizio di lasciare in giro la roba tua.... E apri 'sta porta intanto! Ma chi sarà a quest'ora? (Carla apre)

SCENA 2 Angela, Piero, Carla, Camionista

Carla Buon giorno! (poco convinta)

Camionista (Ha una corporatura robusta. Veste pantaloni del pigiama a righe, canottiera bucata, capellino ridicolo in testa) Macché buon giorno e buongiorno! N'artra vorta m'avete svejato! Allora siete proprio stronzi siete! Ma come ve lo devo di de nun fa rumore, Che io cor camio' faccio gli orari strani! Che m'avete svejato con quei cazzo de zoccoli... Co' 'sto ticche e tacche, ticche e tacche, sul pavimento...

Piero (ha ancora gli zoccoli della figlia in mano) Lei ha ragione. Dicevo proprio ora a mia f...

Camionista Ah! (avanza decisamente verso Piero) Eccolo chi m'ha svejato! Te piace anna' co' li zoccoli, eh?! (Scuotendolo) Fai lo zoccolaro fai! (Gli dà una botta sulla testa - lo lascia e Piero quasi cade per terra) (lo prende alzandolo e scuotendolo ancora) La prossima volta che me sveji, te porto sul camio e te scarico a focene ! (va verso la porta e poi si rigira) Ma prima ... te li faccio magna' sti zoccoli! Magna' te li faccio! (esce)

I tre rimangono in silenzio. Piero, con gli zoccoli della figlia in mano, tutto spettinato e scomposto. Carla, che ha appena chiuso la porta, sorride divertita, poi va nella sua camera. Piero guarda la figlia inferocito e la minaccia, morde rabbiosamente gli zoccoli come volendoli mangiare, poi, li butta per terra e, sbuffando, va anche lui in camera.

Voce arrotino (Volume basso in crescendo) "Arrotino! E'arrivato l'arrotino, l'ombrellaio. Ripariamo ombrelli, arrotiamo le vostre forbici, i vostri coltelli. Ripariamo le vostre cucine a gasse. Donne! (volume massimo - dall'appartamento di sotto si sente la voce del camionista) Abbiamo tutti i ricambi per riparare le vostre cucine a gasse. E' arrivato l'arrotino, l'ombrellaio. Ripariamo ombrelli, arrotiamo le vostre forbici, i vostri coltelli. Ripariamo le vostre cucine a gasse. Donne! Abbiamo..."

Voce Camionista (dall'appartamento sottostante) Ahoooooooooooo! Arrotinoooooooooo! Se scenno te

rompo! Lo volete capi' che io cor camio' faccio gli orari strani? Se nu smetti de urlà il tubbo della cucina a gasse t'ò infilo in bocca e t'ò faccio magnà... vabbene? T'ò faccio Magnà!!!!

Durante l'intervento dell'arrotino e del camionista Angela sparcchia poi prima che finisca l'urlo del camionista va in cucina.

Suona il telefono

Angela (dalla cucina) Il telefono!

Piero (esce dalla sua camera, pronto per uscire) Pure il telefono! (risponde) Pronto! ... Ah sei tu! (si capisce che tra i due interlocutori non corre buon sangue) Sì...Te la passo... Angela, è tuo fratello "Peppi"(ironico e schifato) da Napoli!

Piero rimane ad ascoltare

Angela (esce dalla cucina e va all'apparecchio) Pronto, Peppi! E come mai 'sta telefonata? ...Una lettera di nostro padre! Ah, s'è rifatto vivo chill' strunz'? ...Torna in Italia!? ...Ah! Torna a morire nella sua terra! (Nel frattempo Carla esce dalla stanza con lo zaino sulla spalla) Ah sì? È vecchio e malato? E a me ch' m' n' fott'! Io non lo voglio neanch... Da me? A casa mia a Roma!? E che vuol dire che arriva a Fiumicino! Ha scritto a te? E tu te lo vieni a pigliare e te lo porti a Napoli ! ...Ne parliamo? Quando?... Venite qua??! ...Con quella là!? Lo sai che non la digerisco tanto a mugliereta, quell'esempio raro di classe e cultura sopraffina!? Venite stasera?! ... E va buo', facimmo due spaghetti. Sì... E certo che teng'aglio e olio! Ma tu pienz' semp' a mangia'?... E tengo pure 'o peperoncino! Uè, Peppi, io mica so' comm' 'a mujereta che tiene le ragnatele rint' 'o frigorifero!.. Piuttosto, sient'a mme, mi devi giurare che nun ti metti a fare storie con mio marito! ...Maronna mia, è cosa passata ormai! E fallo pe' carità! ...Oh! ... Ci vediamo stasera!

Piero Tuo padre?

Angela Eh già! So passati venti anni da quando s'é portato mamma in Argentina lasciandoci nella merda a tutti quanti, l' ha fatta morire di crepacuore e nemmeno ci ha avvisati lui, ce l' ha fatto sapere da un' altra persona..... E da quando mammá è morta , e so dieci anni, non risponde neanche alle nostre lettere..... E mó all' improvviso si ricorda che tiene due figli!

Piero Che faccia tosta quello stronzo!

Angela Ué! (reagisce ora incazzata col marito, cambiando atteggiamento verso il padre) E come ti permetti, strunz' a mio padre lo posso dire solo io. ... Povero papà!

Piero Povero papà?! Ma se hai sempre detto che era un disgraziato che lo avresti voluto uccidere co' le mani tue! E ora lo chiami: "povero papà?"

Angela E' sempre mio padre. E' vecchio, malato. E' venuto a morire...

Piero Angelaaaa! Non a casa mia! Portatelo a morire a Napoli! A Capri! A Surriento! Ma non qui! Con tanti posti al monno proprio qui a Centocelle deve morì?

Angela sta per rispondere ma Carla, nel frattempo, si toglie lo zainetto dalle spalle, estrae foglio e penna e li porge al padre con insistenza

Piero Che c'è?

Carla La giustificazione papà! Visto che ormai si entra un'ora dopo!

Piero (A Carla) Va bene! Oggi arriviamo tutti tardi. (Ad Angela) Ma, devono proprio venire qui?

Angela Sì!

Piero A cena?! (puntualizzando con i due indici rivolti verso il basso)

Angela Sì! E, mi raccomando, non ti mettere a litigare con mio fratello.

Piero Io? Guarda che è lui che mi provoca. Io quando l'ho fatto arrestare ho solo fatto il mio dovere! E l'ho salvato! Ma ti rendi conto? Campare fabbricando falsi video registratori di gesso da vendere a onesti cittadini romani?!

Angela E va buo'... Lui è sempre stato un po' ribelle! Gli è mancata la figura del padre, ecco cos'è. Comunque mò ha messo la testa a posto!

Piero Mah! Tu intanto prepara lo smacchiatore! L'ultima volta tuo fratello mi ha scaraventato addosso gli spaghetti alla carbonara.

Angela Erano penne all'arrabbiata! E tu, gli hai rovesciato il vino in testa!

Piero E tu? Che non riuscivamo a scioglierti le mani dal collo di Assunta!...

Angela E' stata lei! Quella vecchia gallina con le zizze di plastica!

Piero Ma che plastica! Quelle so' proprio naturali!!

Angela (Minacciosa) Perché?! Sai come sono le zizze di mia cognata?!

Piero (Imbarazzato, non sa cosa dire, finge di nulla, poi si salva dicendo) Oh Dio, è tardi! E il Dott. Thussia mi deve chiamare in ufficio stamattina.... Carla! Andiamo!

Angela Mi raccomando! Calmati prima di parlare con tu zia...

Piero Non scherzare Angela... Che mi sto giocando...Ci stiamo giocando la carriera...il futuro...

Angela Vabbè! Scusa! Col Dirigente...

Piero (sognando) Sottosegretario!

Angela si ferma per un attimo anche lei a sognare

Carla Andiamo?

Piero (uscendo con Carla) Sottosegretario! Il Sottosegretario Piero De Angelis!

Angela prende la borsetta, cerca il corno napoletano, riflette come per scuoterlo per aria, poi lo infila nella borsetta ed esce anche lei

BUIO.

SCENA 3 Angela, Piero, Carla, Peppi, Assunta

Si riaccendono le luci - scena della cena -. Il tavolo è apparecchiato per cinque. Con vino, pane, ecc. Angela è ai fornelli. Suona il campanello.

Angela La porta! (Il campanello risuona con insistenza.)

Carla lo non posso, mi sto vestendo!

Angela Piero, la porta!

Piero Sto al bagno!!

Angela E io sto cucinando!

Piero (Uscendo dal bagno con la faccia incazzata come una belva, a mezza voce stridula)
E io sto cucinando! (Prendendola in giro - apre la porta ed accoglie Peppi e Assunta)

Assunta Buonaseeeeera!

Piero Cara Assunta! (si baciano)

Peppi Il mio cognato preferito! (stringendo vivacemente la mano a Piero che resiste alla presa con una sempre più evidente smorfia di dolore) Comm' sta il nostro agente speciale 006 per chi chiama da fuori Roma? Sempre alla ricerca di videoregistratori, o ti hanno promosso al reparto biancheria intima??

Piero Ancora co' 'sta storia!

Peppi E pe' forza caro il mio cognatino! Tu trovami un solo stronzo di finanziere in tutta Italia ch' fa' arresta' il fratello della propria moglie solo pe' 'tre o quatt' video registratori di gesso

Angela (Interviene per placare subito) Non eravamo ancora sposati e voi non eravate ancora cognati!

Peppi La mia sorellina! Sempre più bella! (si baciano)

Angela Tieni sempre 'a capa fresca!

Assunta E a me non mi saluti?

Angela E come no? Come stai? (si baciano con diffidenza)

Carla esce dalla sua stanza con un paio di forbici in mano e viene vista da Peppi

Peppi Eccola! La nipotina più bella che tengo!

- Carla** E pure l'unica... (risponde seccata, mentre le va incontro per salutarlo)
- Peppi** Te l'ho sempre detto che se i tuoi genitori sarebbero stati più intelligenti e ti avrebbero dato un altro nome mo' tu eri già famosa!
- Carla** Ancora co' 'sta storia! (Seccata perché sa già cosa dirà suo zio)
- Peppi** E certo! I tuoi genitori si chiamano Piero e Angela? E allora ti dovevano chiamare Quark! È capito? Piero, Angela e Quark, hi hi hi so' simpatico o no???
- Angela** Ma, vattenne. Va...
- Assunta** (avvicinandosi per abbracciare Carla) Ma come ti stai facendo bella! Ma che vuoi diventare come a me? (Carla l'abbraccia senza entusiasmo, sempre con le forbici in mano)
- Carla** Sta attenta zi' Assunta! Non vorrei bucarti una tetta: a quest'ora er gommista è chiuso!!
- Assunta** Scostumata! Così l'avete educata vostra figlia!
- Peppi** Va buo'! E' 'na guagliona!
- Assunta** 'Na guagliona? Io quando avevo l'età sua lo sapete che facevo?
- Peppi** E non lo vogliamo sapere che facevi! (Ironico ed imbarazzato, poi si rivolge ad Angela) E che cosa ha preparato di buono la mia sorella adorata? Teng' 'na fame! (sedendosi a tavola) Oggi tenevo talmente tanto da fare che a pranzo non ho mangiato... (prende un pezzo di pane da tavola che addenterà ogni tanto)
- Piero** Ma (gesticolando come per indicare inciuci o furto) sei ancora nel "ramo videoregistratori" o avete finito la scorta di gesso?
- Peppi** Ah, fai pure 'o spiritoso! Lo sai che da quando qualche strunz' cornuto mi ha fatto sbattere in galera, a me, fratello unico della sua unica moglie, a me, cognato di primo grado, io non tengo più lavoro, mentre lui, il finanziere cognatino, si è guadagnato una bella promozioncina alla Finanza. Se non sarebbe per questa santa donna che mi aiuta e mi tira su nei momenti difficili...
- Angela** (Angela che si era allontanata per andare nel tinello seguita da Assunta) Certo! Che fortuna Peppi! Non fosse stato per quella apparizione della "Assunta" (guardando prima in cielo e poi la cognata con tono dispettoso e ironico) oggi non avresti chi ti "tira su"...
- Assunta** Uè uè! Ma che belle parole escono da quella boccuccia! Altro che Angela! Serpe, sei una serpe!
- Angela** Assu', era meglio che restavi a Napoli a fare i massaggi...!
- Assunta** Uè, postina grande stronza!
- Angela** Stronza a me? Io t'accir' (prende per il collo Assunta)

Assunta Lass' lass' ... e lass'! Peppi, aiutami! Questa m'accir'... Assassina!

Carla (Rimasta in disparte - sul divano - tagliando un foglio con le forbici) commenta seccata: 'Ste due se pijano n'artra vorta...

Alla fine i mariti riescono a separare le due donne allentando la presa di Angela sul collo di Assunta che è diventata rossa in faccia, tutta spettinata e malconcia - singhiozzando. Piero l'accompagna in bagno.

Piero Vieni, Assunta, calmati. Dai, una lavatina al viso e ti passa tutto.

Carla 'Na lavatina? A quella mo' ce vorrebbe ...!!

Piero E piantala pure tu, Carla! Porco! (guardando Padre Pio) "Scusa". ...Ma se pò ave' un po' de pace in questa casa?! (guardando la moglie ed il cognato) Eh? Non dovevate parlare der vecchio?! E parlate!

SCENA 4 Angela, Piero, Carla, Peppi, Assunta

Peppi si è riseduto a tavola e mangiucchia pezzi di pane. Si siedono anche Angela (a tavola) e Assunta (vicino Carla sul divano) Assunta apre una rivista di spettacolo presa vicino al divano... Carla rimane sul divano. Piero rimane in piede vicino al tavolo.

Peppi Il vecchio...nostro padre (indicando se stesso ed Angela), ha scritto una lettera: l'ha spedita quasi un mese fa, ma è arrivata solo ieri perché lui teneva ancora il vecchio indirizzo. Ti ricordi Angela, quando abitavo da solo vicino a quel magazzino...

Piero E certo che se lo ricorda! Era là che ti hanno pizzicato mentre colavi il gesso negli stampini...

Angela A Pie'!

Piero fa cenno di scusarsi e che non parla più.

Peppi Va bè! Per fortuna che a Napoli mi conoscono tutti e la lettera mi è arrivata lo stesso... (prende un foglio spiegazzato)

Angela (interrompendo) E che dice?

Peppi Chi?

Piero No chi. Che?

Peppi E che dice chi?

Angela Che dice, che dice

Assunta (leggendo il giornale) Dice che Raffaella Carrà va in televisione a fare "Fantastico Show"...

Angela (con tono adirato) 'A lettera! Assu'! ...Peppi, 'a lettera che dice?

Peppi (facendo segno di stare calma) Mo' ve la leggo. (comincia a leggere) Querido Peppi

Piero Che, cherido

Peppi E chi ride? Nun ci sta niente da ridere!

Piero Cherido vuol dire caro!

Peppi Azz', ma tu conosci l'argentino?

Angela Spagnolo, Peppi. Leggi, leggi, muovete!

Assunta Peppi leggi, se no tua sorella s'innervosice! (le due donne si guardano in cagnesco)

Peppi Ah! (ricomincia a leggere) Cherido Peppi e cherida Angela. Ho letto bene?

Peppi Hanno passati così tanti anni da quando mamà y yo (dice strano " y yò")

Piero Peppi! y yo, "e io", mamà e io

Peppi Mamà e tu? E che c'entri tu?

Piero Peppi, tua Mamma e tuo padre!

Peppi Ah! ...Mamà y yo eravamo molto uniti y da quando non c'è più mi manca,

Angela (ironica) Eh già, mò gli manca!

Peppi Mi manca muco! (guarda Piero)

Piero Mucho, mucho! Che vuol dire molto!

Peppi Mi manca mu... molto, e non mi do più paz... Paz! Pazzo! Papà è uscito pazzo!

Assunta 'O madonna mia!

Piero Paz vuol dire pace! Non mi do più pace!

Peppi Ma si' brav' proprio! Ma perché non me lo impari pure a me 'nu poco 'e argentino? (lo sguardo di Piero e Angela lo fa desistere dal continuare – continua a leggere) Non mi do più paz di averla persa! Ora sono stanco y en fermo! E certo, quando uno si stanca poi, si ferma.

Piero Enfermo! Madonna! Ma come cazzo leggi?! Scusa! (guardando Padre Pio) Enfermo. Malato...Significa malato.

Peppi Ahhhh, papà è malato... (quasi piangendo) Avete visto, che è malato! (continua a leggere mentre anche Angela comincia a commuoversi) Y solo ora tiengo la fuerza per scrivervi... (ricordandosi) ah, ah, sentite mo' che dice: en-ton-cess.... La fuerza per scrivervi entoncess! Avete capito?

- Piero** (prendendo lui la lettera) Solo ora tengo la forza di scrivervi. Punto. Entonces, en-tonces (scandendo bene per farsi capire da Peppi il quale cerca di ripetere buffamente)
- Assunta** Non ho capito, int' ' o cess' chi ci stava??
- Piero** Assu', entonces, vuol dire "quindi" (continua a leggere lui, traducendo direttamente), Quindi, dopo una vita di sacrifici all'estero sono convinto, che no ay meglio della mia Italia... Quindi, querido Peppi ho racimolato tutti i miei pesos per pagarmi il biglietto e tornare dai miei figli ..."
- Peppi** (scoppiando a piangere) Papà!!!
- Angela** (scoppiando a piangere) Papà!!!
- Peppi urla più di tutti, piange e si sfoga prendendo a morsi la pagnotta.
- Piero** Ma che cavolo pianj'ete. Avete sempre detto peste e corna de lui... E mò...?
- Peppi** Mò... Te l'hanno mai detto che sei proprio 'nu strunz...' (si riprende la lettera dalle mani di Piero)
- Angela** Leggi! Leggi Peppi.
- Peppi** (Prosegue la lettura cercando di ritrovare il punto da dove ha finito Piero) .. tornare dai miei figli... Peppi, mi corAson.(C'ora son)
- Piero** Corasòn, corasòn
- Assunta** So' le sette e quaranta!
- Piero** Mi corasòn, Assu', vuol dire cuore mio.
- Angela** Maronna Peppi, la vuoi fini' 'sta lettera sì o no?
- Peppi** (guarda scocciato ma poi riprende la lettura) ...Ormai non mi rimane muco tempo y espero poter vivir gli ultimi giorni della mia vida con voi.. Arriverò a Fiumicino venerdì 6 alle 10.30 con il volo AZ 9270. Un caro abbraccio, papà.
- Angela** (piangendo) Papà!
- Peppi** Papàaaaa! (Assunta si alza e lo va a consolare, poi va a consolare anche Angela)
- Angela** Papàaaaa! (poi si azzittisce di scatto, breve pausa) Madonna!
- Assunta** (spaventata) Angela, che c'è?
- Angela** Ma venerdì 6 è dopodomani!!
- Piero** (Urlando) E' dopodomani!
- Peppi** (commosso rivolto a Piero e fingendo di non aver sentito) Papà torna da noi, dai suoi figli, ...capisci??? Dalla sua amata figlia! (gestualizzando sottolinea che è da Angela che torna)

- Piero** (molto interdetto enfatizza le parole) Ehehehehe torna.. eheehehe, dalla sua amata figlia! Ehehehehe!
- Peppi** Uè, ma che è 'sta risatella ironica... dove sta 'o problema????
- Assunta** Eh, dove sta 'o problema?
- Piero** 'O problema? E dove sta il problema?! (Ironico) Dopodomani, alle 10,30. Peppi "Er fijo prodigo" si fa trovare a Fiumicino con un bel cartello con scritto: Bienvenido papà. (mima baci ed abbracci) Prende paparino suo, lo mette in macchina, prende l'autostrada Fiumicino-Roma, s'immette ner Grande Raccordo Anulare, fa deviazione all'uscita 19 per Napoli, imbocca er casello della A1, percorre senza sosta i 196 chilometri fino ar casello Napoli Sud, e poi, arrivato al mare, se ferma, ... fa scene er vecchio paparino bello, e butta le chiavi dell'autovettura ner Tirreno, onde evitare ripensamenti e ritorni improvvisi nella capitale dove se trova la sede del governo, del prossimo governo, con tutti i suoi ministri, sottosegretari e le rispettive famije (Indicando lui e la sua casa)..
- Peppi** Ma tu non tien' sangue nelle vene! Anzi, sei proprio senza vene! Ma come si fa, dopo tutte quelle ore sull'aereo, magari in piedi, a fargli fare un altro viaggio in macchina... E poi... Noi non teniamo posto...
- Assunta** Non sappiamo dove metterlo!
- Angela** Avete una stanza che non usate! (guardando Piero per supporto)
- Piero** Eh già!
- Assunta** 'Na vota! Mò la usiamo e come!
- Peppi** Eh sì, Assunta ha fatto un corso di massaggi Shiaz e ci riceve i pazienti dalla mattina alla sera... E a noi ci serve per arrotondare... (guardando in cagnesco Piero) ...Perché, da quando... ho perso il lavoro... (guardando Piero in cagnesco) Ma, sient'a mmè, (indicando in modo accusatorio con un dito Piero e mettendolo in difficoltà davanti alla moglie) non ti ricordi della stanzetta? Quando sei venuto, sempre per lavoro, a febbraio? Che ti faceva tanto male alla schiena e che Assunta ti ha fatto un bel massaggio? Ti ricordi o no?
- Piero** (imbarazzato, cerca di fare il vago) lo? ... Ma quando mai!!
- Assunta** (ammiccante) Ma come? Non ti ricordi?
- Piero** Sì! Sì, mi ricordo... In effetti, la stanzetta la usano.
- Assunta** Ma, a proposito, ce li hai avuti più ...i dolori di schiena???
- Piero** (sempre più imbarazzato) Ehm, no...
- Peppi** E no, Assuntì', non ce l'ha più avuti....
- Assunta** Allora sono stata brava ???

Piero (sempre più imbarazzato) Ehm, ...sì, brava, brava...!(guardando i due con rabbia)
Comunque, a casa mia non se ne parla!

Angela (guardando in cagnesco il marito) Con te facciamo i conti dopo...

Peppi Ma voi tenete pure una camera libera (indicando con insistenza dalla parte del palco dove sarà la camera del nonno)

Piero Ho detto che non se ne parla!

Carla Ma da qualche parte dovrà pure andare. O lo volete lasciare all'aeroporto?

Lunga pausa di silenzio

Assunta Facciamo un mese per uno. Tanto, quello è vecchio, non tiene molto da campare, no?

Piero Brava Assunta! Facciamo un mese per uno!

Sguardi d'intesa tra Piero e Angela

Angela Va bene! Ma, chi farà... il primo turno?

Peppi e Assunta, Piero e Angela (All'unisono) Voi!

Piero (con tono ironicamente gentile) Ma per carità prima voi....

Peppi Eh no, dopo di voi Signor Finziere!

SILENZIO

Peppi Facimm' 'na cosa! E se ce lo giocheremmo a carte?

Angela A carte?

Piero Come a carte?

Assunta Sì sì, giochiamo a carte, giochiamo a carte!

Peppi Assu'! (facendo le segno di stare zitta e che ci pensa lui – poi rivolto a Piero ed Angela) Eh?

Attimo di silenzio - Piero guarda Angela

Piero E vabbè!

Angela E a che giochiamo? A tresette?

Assunta No, scopa! Anzi scopone!

Carla (Carla scuote la testa anche verso il pubblico) *Ma questa è fissata! Poveri noi!*

Piero Carla, prendi le carte.

Carla Uffa!

Peppi Non vi preoccupate. Stai seduca "Quark". Per puro caso tengo un mazzo di carte nuove in tasca!

Assunta *Scopa! Scopa!*

Si mettono tutti a sprecchiare entusiasti. Piero tira fuori mazzo di carte e mescola abilmente. Si siede anche Piero. Peppi fa tagliare il mazzo ad Angela e incomincia a dare le carte.

BUIO

Fine atto I

Atto II

SCENA 1 **Angela, Piero, Carla, Peppi, Assunta, Calogero**

Si sente aprire la porta. Poi entra Piero, carico di valigie

Piero Aho! Finalmente! Non ce la facevo più... Ma che s'è portato questo?! Pezzi de mucca argentina?! Mortacci... (alza gli occhi verso Padre Pio) Scusa! Ahi, che dolore! (toccandosi la schiena)

Assunta Ti ci vorrebbe un bel massaggio shiatz...

Carla (Entrando) Lascia perde', ché jelo faccio io er massaggio a mi padre...

Assunta Ma tu non conosci 'o shiatz comm'a mme

Carla E chi lo vo' conosce!

Assunta Uè portami rispetto, sa'!

Piero Assunta, per favore... e pure tu, Carla, così si risponde a tua zia?

Carla sbuffa e se ne va in camera sua

Entra Calogero accompagnato dai due figli. - Angela porta un quadro incartato con carta di giornale e spago, mentre Peppi porta nell'altro l'astuccio di un violino e altri due quadri che appoggia da qualche parte.

Calogero è un vecchietto col basco, le pantofole di panno, camicia a quadri, pantaloni molto larghi di velluto, legati alla cintura con una fascia (tipo campagnolo, lo usa anche il "paisano" in Argentina). Giacca molto larga. Sotto ha un gilet di lana. I vestiti devono cadere larghi, dando l'idea di qualcuno dimagrito, consumato e che fa un po' pena.

Angela Eccoci arrivati papà. Questa è casa mia.

Peppi E questa ora sarà anche casa tua per quanto tempo ti pare a te! (Sguardo torvo di Piero che prende le valigie e le porta nella camera di Calogero) Io ti volevo portare a casa mia a Napoli ma Angela un altro poco si faceva venire una crisi di nervatura!

Assunta E pe' forza, co' quelle carte brutte che le venivano!

Peppi A papà o vojo tene' io! Peppi famm' o tene' a me, Peppi, per favore!

Angela Eh... ma poi ho pensato a te (rivolto a Peppi) che da quando eri piccolo che senti la mancanza del padre e perciò abbiamo deciso che facciamo un po' per uno. (a Calogero) Mo' ti stai un po' qua ma tra una ventina di giorni...

Peppi Un mese!

Angela Maaassimo un mese, Peppi ti viene a prendere e ti porta a Napoli!

Peppi (facendo finta di non sentire) A Roma ci sta un'aria così buona! Papà qui ti troverai come un re, anzi, un papà!

Calogero Eh già! Grazie figli miei, grazie. Ma.... una pregunta, una domanda. M'imbroglio nu poco tra spagnolo e italiano! Donde sta 'o bagno? Addò sta 'o gabinett'?

Angela E' quella porta là! (indicando il bagno ma avvicinandosi a Calogero), Vieni. (lo accompagna al bagno, lentamente mentre gli altri li guardano)

Appena chiusa la porta arriva Piero di corsa e prova ad aprire la porta del bagno.

Angela Ci sta papà.

Piero Nooo! (chiude con forza le gambe come resistendo allo stimolo di pisciare) Mò ce se mette pure er vecchio!! All' aeroporto non m'avete fatto andare (rivolto alla moglie) "Mò arriva...Aspetta, non ti allontanare... ti prego..." Ho chiesto quattro ore di permesso io, non tutta la giornata!! Devo andare ar lavoro!

Assunta Però mi fa 'nu poco pena 'sto vecchierello

Angela Pena? A me proprio no!

Piero Ma quale pena, quale pena! Io faccio pena (resistendo allo stimolo di urinare)

Assunta Secondo me gli deve essere successo qualcosa, m' par' 'nu can bastonato! Peppi, peché non glielo domandi?

Peppi Io? Ma che si' scema Assu'? Ma che me ne fott' a me! ...Mi ha lasciato orfano mi ha lasciato!

Angela Ue' Assu', ma perché non ti fai i fatti tuoi?

Piero Mamma mia, me la sto a fa' sotto!

Peppi Ma possibile che devi andare sempre in bagno quando è occupato! E falla prima, no? La chiamano "a pisciata preventiva"!

Piero Senti tu! Già mi hai ammollato il vecchio (il nonno apre la porta del bagno) e adesso... (si accorge della presenza del vecchio)... adesso vado anch'io in bagno (canticchiando guardando il nonno, gli passa accanto)... adesso vado in bagno... Adesso vado in bagno... (Il nonno lo guarda con un sorriso e acconsentendo con la testa come dicendo "questo è tutto scemo")

BREVE SILENZIO COME QUANDO NON SI HA CHE DIRE

Calogero Angiule', fatt' abbraccia'! Vieni pure tu Peppi!!

Si stringono tutti e tre in un abbraccio ma Peppi e Angela lo fanno senza troppa convinzione. Piero esce dal bagno.

<p>Voce arrotino Arrotino! E' arrivato l'arrotino. Ripariamo ombrelli, arrotiamo le vostre forbici, i vostri coltelli. Ripariamo le vostre cucine a gasse. Donne! Abbiamo i ricambi per riparare le vostre cucine a gasse. E' arrivato l'arrotino, l'ombrellaio...."</p>

Si scioglie l'abbraccio, Calogero mette una mano aperta vicino all'orecchio per sentire meglio la registrazione dell' arrotino

Calogero Ah! (Commosso) Le dolci voci della mia Italia, sono come una music...

Mentre continua la registrazione dell'arrotino, dall'appartamento di sotto si sente la voce del camionista

<p>Voce Camionista Ahoooooooooooo! Ma me volete lascia' dormí?! Arrotinoooo! Lo voi capi' che io cor camio faccio l'orari strani? Mò scenno e t' arrotto er naso!! Hai capito ?! (La registrazione continua, calando di volume...)</p>

Il vecchio continua a sentire anche le urla del vicino di sotto come fosse il Va Pensiero

Peppi Va buo'! Papà tu sarai stanco. Dopo tutte quelle ore sull'aereo. ... Noi togliamo il disturbo, tanto ci vediamo presto. (Si abbracciano, poi anche con Assunta, poi sulla porta di casa Peppi saluta con la mano il resto della famiglia) Ci vediamo gente! Arrivederci! Papà, come si dice in argentino arrivederci?

Calogero Hasta la vista!!

Peppi Basta la vista a tutti!

Piero A presto! Torna presto! Torna molto presto!! (Poi rivolto al vecchio) Bene, ora la lasciamo riposare caro Calogero; noi andiamo a lavoro!

Angela Comunque, rimane Carla che oggi non va a scuola. Quindi non sarà solo.

Calogero La nipotina mia...

Angela Carla?... Carla?

Piero Carla! ... Carla!

Carla (Entrando in scena) Uffà che c'è?

Angela Se il nonno ha bisogno di qualcosa ci pensi tu?

Carla Ma certo! Mica so' scema?! Ce penso io ar nonno! Andate, andate!

Piero Ah... una cosa: oggi pomeriggio verrà a trovarci una persona molto, ma molto importante... Quindi durante questa visita lei... rimarrà buono buono nella sua stanzetta... Intesi?

Angela Sai papà? Piero sta quasi per diventare sottosegretario del prossimo Ministro delle Finanze...

Calogero Caspita! Muy bien! No te preocupes, non vi preoccupate... io mi vado a riposare, sono assaje cansado, stanco!

Angela Allora ciao, eh? A più tardi!

Angela e Piero escono. Nonno e nipote rimangono da soli.

SCENA 2 Carla, Calogero

Carla e Calogero "si squadrano" in silenzio. Poi Calogero accarezza la nipote, che rimane piacevolmente sorpresa

Carla Nonno, vieni, ti mostro la camera tua.

Calogero Grazie. Aiutami a portare queste cose (indicando i quadri e violino e prendendo lui stesso il violino)

Carla Che sono? ... Quadri! Vero? Ho indovinato?

Calogero Brava! Sono proprio quadri.

Intanto entrano nella camera del nonno

Voci fuori campo

Carla Li appendiamo? Dai, che ti aiuto io!

Calogero Più tardi, ora estoy stanco!

Carla E dai, nonno, ti aiuto io, dai.

Calogero Va bene! Ma donde sono martello e chiodi!

Carla Ci penso io!

Carla (uscendo dalla stanza) Li prendo subito! (Guarda nei cassetti dove stanno vari attrezzi) Ecco il martello! Ed ecco pure i chiodi! (rientra di corsa nella stanza del nonno)

FUORI CAMPO

Mentre si sentono i rumori amplificati

Carla Ma che ci sta in quell'astuccio?

Calogero Un violino!

Carla Un violino? Tu sai suonare il violino? !

Calogero Un poquito.

Carla Mi fai sentire come suoni?

Calogero Un'altra vez, n'ata vota! Mò so' proprio stanco!

Carla Come vuoi! Allora dai, dimmi se va bene così alto!

Calogero Va bene, va bene!

Si sentono delle martellate sui muri

Carla Mannaggia, 'sti chiodi si piegano!

Calogero Dai, scendi dalla sedia ché faccio io!

Carla Ma che scherzi? Non ce la fai!

Si sentono altre martellate sui muri

Carla Hai visto? Ci sono riuscita!

Calogero Brava, brava!

Carla E quest'altro a fianco. Guarda un po' se va bene.

Si sentono altre martellate sui muri

Calogero Va bene lí. Brava!

Carla E questo grande? Qui non c'è spazio!

Calogero (esce dalla sua stanza) Vediamo un poquito qua. (Carla lo segue portando il quadro ancora incartato – Calogero si guarda in giro) Mmmm ...Vediamo un po'! Ci vuole uno

spazio bello grande... (indica lo spazio a fianco del quadro di Padre Pio) Ecco, là va bene. (avvicinando lui stesso una sedia, trascinandola, e salendoci sopra)

Carla Ma nonno, se cadi ti fai male!

Calogero Non ti preoccupare! Scartami quel quadro por favor.

Carla E va be'.

Mentre Calogero pianta un chiodo con grande difficoltà e abbondanti martellate che fanno un gran rumore.

Voce fuori campo:

Camionista AAAAHHOOO!!! Ma che te sbattii???! Lo fai apposta?!!!! Mo' arivo e te rompo !!

Nonno e nipote sentendo queste urla rimangono un attimo immobili. Poi si fanno reciproco segno di fare silenzio. Quindi la nipote scarta il quadro il cui soggetto il pubblico non vede fino all'atto di appenderlo. Lo passa al nonno sulla sedia. E' una foto di Fidel Castro con tanto di uniforme e sigaro. Il vecchio lo appende. Guarda soddisfatto la sua opera. Ma qualcosa non lo convince. Sposta il vasetto con i fiori sul ripiano - appositamente lungo - da sotto Padre Pio a sotto quello di Fidel. Guarda. Annuisce soddisfatto. Da un altro paio di martellate al chiodo e scende dalla sedia, aiutato da Carla. Passa il martello a Carla. Calogero si mostra evidentemente affaticato.

Carla Lo vedi? Mo' ti senti male!

Calogero No es nada, no te preocupe. Nun t' preoccupa'.

Carla Vieni, siediti sul divano (accompagna Calogero al divano. Calogero si siede)

Dopo un attimo di pausa durante il quale Calogero prende un bel respiro

Calogero Ecco! Ora estoy bien! Sto bene, sto bene! Ma forse è meglio che vada a riposare un poquito... Forse ho esagerato...

Calogero viene aiutato dalla nipote ad andare in camera sua

BUIO

Carla è seduta al tavolo facendo i compiti.

Calogero riappare dalla camera seduto con in testa una cuffietta ancora mezzo addormentato.

Carla Ciao nonno hai dormito bene? (si alza dal tavolo e gli va incontro accompagnandolo a sedersi sul divano.

Calogero Dormito....Bien...

Carla Hai dormito due ore nonno... Adesso ci vorrebbe qualcosa per tirarsi su...(Dimostra di sentire pena per l'anziano e di voler fare qualcosa per distrarlo aiutandolo a svegliarsi. Quindi ci pensa e prendere dalla cucina un barattolo di vetro con delle noci ed il martello).

Carla Che dici nonno? Ce le mangiamo un po' de noci? Danno energia...

Calogero (contento) Noci? E' tanto tempo che non le mangio.

Carla La mamma le compra spesso: per metterle nelle torte...

Calogero Ah! La torta con le noci...

Carla (si siede ai piedi del divano amorevolmente sotto al nonno) Allora, raccontami un po' de st'Argentina. È vero che ci sono mucche dappertutto?

Intanto inizia maldestramente a spaccare le noci a martellate. Colpisce ripetutamente il pavimento. Spacca una noce e divide con il nonno.

Calogero Sì! È vero. Ma stanno nelle haciendas... Negli allevamenti delle grandi pianure...

La ragazza continua a colpire il pavimento a martellate. Si sentono le urla del vicino di sotto

Voce Camionista AAAAHHOOO!!! Ancora ???! Ancora co' sto martello? Allora lo fai apposta, lo fai !!!! Ma che te sbattii ???!!!
--

Carla e Calogero ridono facendo shhht con il dito al naso.

Si sente rumore fuori la porta di casa. Parla Piero mentre armeggia con le chiavi.

SCENA 3 Piero, Carla, Calogero, Segretaria, Camionista

Piero (Parla a voce esageratamente alta per farsi sentire da dentro casa, mentre apre la porta con le chiavi) Eccoci qua... Ora apro la porta!!!... Che piacere avere a casa mia la segretaria personale del dottor Thussia! Non fa niente se siamo in anticipo! ...

Carla Nonno, nonno! Vieni! Andiamo in camera! Presto, togliamoci di mezzo!

Piero Apro la porta! ...

Calogero E va be', andiamoci a nascondere!

Carla aiuta il nonno ad alzarsi e a camminare svelto

Piero Sto aprendo la porta! ...

Calogero Piano, piano, io mica tengo l'età tua!

Se ne vanno in camera lasciando sul pavimento martello, noci e gusci DAVANTI AL DIVANO .

Entra Piero con la segretaria. Prima però Piero fa capolino per assicurarsi che non ci sia nessuno. La segretaria di Thussia è bella, sensuale, aggressiva e si dimostra molto cattiva. Tipica segretaria perfetta. Porta occhiali e ha una valigetta ventiquattrore.

Piero (Viscido) S'accomodi! Prego, prego signora.

Segretaria Ina, signorina!

Piero Mi scusi, ... signor... ina! La prego, si sieda! (indicando il divano – chiude la porta)

Segretaria Grazie.

Piero si accorge delle noci e del martello. Raccoglie il martello con la mano sinistra e mette i gusci in tasca ed altri col piede sotto il divano, mentre finge di sistemare i cuscini. Intanto la segretaria guarda il divano con diffidenza, estrae un fazzoletto dalla borsetta e lo stende sul divano, dove poi si siede. Appena lei è seduta, Piero nasconde il martello dietro alla schiena.

Piero Gradisce qualcosa da bere?

Mentre parla, Piero è davanti alla segretaria, nascondendole involontariamente la vista dei quadri

Segretaria (severamente) Le ho detto che ho sete forse? (Piero si scusa con un gesto)
...Dunque, Signor De Filippis

Piero De Angelis.

Segretaria Come le dicevo prima salendo le quattro rampe di scale, (con tono schifato) di questo palazzo di periferia senza ascensore, sua eccellenza illustrissima il Dottor Commendator Thussia mi ha affidato il delicato compito di fare una prima verifica dei candidati... La lista è lunga sa... Non crederà di essere l'unico...E io non ho molto tempo a disposizione... (estrae dalla valigetta un modulo)... Mi dica: come sono i suoi rapporti con la comunità, con i suoi vicini?

Suona il campanello ripetutamente. Piero va ad aprire con il martello mezzo nascosto in mano.

Piero S... Sa ... Salve!

Camionista Salve?! SALVE??!! Chi è che batteva sul pavimento?! Che m'ha svejjato??!

Piero Non saprei... Sicuramente qui nessuno...

Camionista Nessuno? Me prendi per il culo?! Prima martellate sui muri, poi sul pavimento !

Piero Maaa... (non sa che dire e allargando la braccia mostra, senza volere, il martello)

Camionista Ecco chi m'ha svejjato! (Si avvicina minaccioso. Lo prende per il bavero) E mó te martello io, te martello! Sei duro de cappoccia! Eh?! (Gli dà una botta sulla testa) Lo sai che lo cor camio faccio l'orari strani! Sta notte parto alle 2 con un carico per Asterdamme ... Ma come te lo devo da di' ?! (Gli molla un paio di schiaffi. Lo lascia e Piero quasi cade per terra) La prossima volta che me svejji te lo faccio magna' (rivolto alla segretaria) Sti vicini so' proprio incivili!! (Poi a Piero, consegnandogli il martello) Te lo faccio magna'! (Va verso la porta, poi si ferma sull'uscio e si rigira) Vicini incivili!! (Esce senza chiudere la porta)

La segretaria intanto scrive spasmodicamente sui fogli, barrando con delle X sul modulo.

SCENA 5 **Piero, Segretaria, camionista**

Piero (Chiude la porta mentre la segretaria finisce di scrivere, si riaggiusta. Fa una risatina forzata) Mi...mi scusi signora

Segretaria Ina, ina signorina!

- Piero** Ina , ina, sì!
- Segretaria** Vedo che lei mantiene ottimi rapporti con il vicinato...
- Piero** (Imbarazzato) Intende quel signore di prima? (Si incoraggia) ... E' una cara persona! Il modo di scherzare di questo uomo è veramente... (nel frattempo la segretaria guarda verso il quadro di padre Pio) ...S-con-cer-tan-te... Ma veramente non posso offrirle nulla?
- Segretaria** (Scansando Piero e guardando i quadri di padre Pio e Fidel) Vedo che in questa casa siete devoti di Padre Pio...
- Piero** Molto devoti! Noi siamo stati i precursori della sua devozione, agli albori della sua attività di uomo di fede, non come adesso che tutti si professano devoti di P-a-d-r-e-P ... (Piero guarda il muro e gli viene un colpo nello scoprire, a fianco al quadro di Padre Pio il quadro di Fidel Castro con i fiori sotto. La voce gli esce stridula e strozzata) O dio!! Ma... ecco, in realtà... vede, signor... ina ... anche lui è devoto di Padre Pio! Sì! ...! Sì! Non ci crederà, ma abbiamo da poco scoperto, tramite un ... un ... suo uomo di fiducia, che Fidel è un segreto devoto di Padre Pio ... E quindi ...
- Segretaria** E quindi avete deciso di appenderli insieme...Mettendo pure dei fiori quale riconoscenza a Castro per la sua Fede...
- Piero** E sí, proprio come ha detto lei! Ehm... Ma veramente non gradisce niente da bere? Che so... Un whisky? (sguardo severo della segretaria) Un aperitivo?
- Segretaria** O magari un bel rum Cubano o un Havana Club! Ma forse è lei che ha bisogno di un drink visto che insiste tanto! Lei beve! Vero?
- Piero** Latte! Solo e soltanto latte!
- Segretaria** Bene bene bene... anzi male, malissimo, caro signor De Laurentis! (Si alza lasciando il fazzoletto sul divano).
- Piero** De Angelis!
- Segretaria** Questo breve incontro è stato molto illuminante. Non mi occorre sapere di più...
- Piero** (Inginocchiandosi, inizia a baciarle i piedi) La prego signo....rina. Mi dia un'altra possibilità, la prego.
- Breve pausa
- Segretaria** E va bene! Visto che il nostro futuro Ministro delle Finanze, dottor professor Quattromani crede molto in lei... ma... non so se sua eccellenza il dottor commendator Thussia vorrà più farle visita dopo che avrà letto il mio rapporto. E poi questi per noi sono giorni di fuoco, decisivi per le nomine ... e per le bocciature!
- Piero** A cena! (rialzandosi) Perché non venite a cena? Mia moglie è una cuoca sopraffina, specializzata...

Segretaria (Dopo breve pausa) Vedremo! Le farò sapere. Le telefonerò domani o dopodomani... Forse... (Va verso la porta)

Piero (Andando ad aprire) Attenderò con ansia. Grazie della sua comprensione! (Con un inchino assai ridicolo) Arrivederla signor-ina! (La segretaria esce)

Piero (Chiusa la porta di casa Piero è in preda ad un attacco isterico) Non bastava un suocero in casa mia!! Doveva essere anche comunista!! (Si spettina. Sposta una sedia sotto i quadri. Salta su. Butta per terra il vaso con i fiori. Stacca rabbiosamente il quadro di Fidel. Sempre urlante scende dalla sedia, butta il quadro per terra ed incomincia a prenderlo a martellate ed a saltargli sopra.)

Si sente l'urlo del camionista di sotto

Camionista (Da sotto) AAAAAAAHHOOOOOOO!!! Sta vorta te rompo davvero !!

Piero rimane immobile. Con la faccia rassegnata sapendo già il seguito. Alza la cornice, la foto con un buco precisamente dove va la faccia. Infilta la sua facendo smorfie di dolore verso il pubblico. Suona insistentemente il campanello

Piero (aprendo la porta rassegnato) Avanti, rómpime! (Sulla porta c'è la segretaria)

Segretaria Rompime?

Piero Mi... mi... scusi! Desidera qualcosa?

Segretaria Ho dimenticato il mio fazzoletto di seta (lo prende dal divano e lo tiene con due dita) ... anche se ora dovrò disinfettarlo! (si accorge di Piero tutto stravolto e disordinato) Ma cosa le è successo?

Piero Ehm, ecco.... Padre Pio... appena lei è uscita... Ehm, il quadro si è staccato dal muro e...!!

Segretaria E lei si è precipitato a bloccarlo... ma vedo che non ci è riuscito! Forse è un segnale, vero?... Per un suo pentimento...

Piero Sono Pentito! Pentitissimo!

Segretaria Meglio così, signor De Giorgis! Arrivederci! (esce)

Piero (Dopo avere chiuso la porta) De Angelis! De Angelis! Ammazza che antipatica questa! (suona di nuovo alla porta, Piero apre sorridente) Cosa ha dimenticato, di nuovo? (Sulla porta ora c'è il camionista)

Camionista Ho dimenticato de rómpete! (dopo averlo pestato ben bene) E aricordate, la prossima vorta che me sveji, te lo faccio magna' ... er quadro! (Esce)

BUIO

SCENA 5 Calogero, Karina

E' mattino presto – sul tavolo ci sono ancora i resti della colazione – Dei fiori sono di nuovo sotto il quadro di padre Pio. Calogero legge il giornale seduto sul divano. Karina comincia a spolverare, si deve capire che è la donna di servizio. Apre la finestra per ventilare la casa.

Calogero Senti... da quale paese hai detto che vieni?

Karina Io sono di Ucraina!

Calogero Ucraina! E... qual è tuo nome?

Karina Nome?

Calogero Eh, nome! .. Comm t' chiamm'?

Karina Io?

Calogero E certo, tu! E quanta gente ci sta qua?

Karina Karina

Calogero Karina d'Ucraina, e brava Karina!

Karina continua a spolverare mentre Calogero si appisola. Ad un tratto Karina si toglie una scarpa e dà una botta sul tavolo. Il nonno sobbalza impaurito, alzandosi dal divano

Calogero E che è?

Karina Ammazzato una mucca!

Calogero Una mucca! Qua?

Karina Sì! Mucca! Tu guarda (indica per terra)

Calogero Ma chesta è una mosca!

Karina E io che dice? Mucca! Signor Carolegio.

Calogero Calogero...

Karina Eeh sì, signor Carolegio.

Calogero Calogero ho detto... facciamo 'na cosa! Chiamami nonno pure tu và...

Karina Bene, ... io molto contenta di lavoro per tu signor nonno Carolegio. Tu voi giornale? Io prendo giornale. Voi caffè? Io fare caffè. (Improvvisamente triste) ... Tanto mancare poco!

Calogero Manca poco di che?

- Karina** (Si accorge di aver commesso una gaffe) No, ehm... io dicio una cosa che non doveva dire, dito me signori Piero Angela... e io invece dire, manaccia...
- Calogero** Dicio, dire, dito, direi ... lo non ti capisco quando parli! No compriendo!
- Karina** Scusa me signor nono ma io poco tempo in Italia e no parla bene italiano.
- Calogero** Ma capisci però?
- Karina** Siii, io capire tutto!
- Calogero** Allora capiscimi (avvicinandosi verso di lei e dimostrando interesse per la frase precedente) ...manca poco a che cosa??
- Karina** (Spostandosi in un'altra parte della stanza e facendo finta di continuare a spolverare) Forse no capire tutto sempre... ora no capito.
- Calogero** (Ironico) Uhm, Karina è tanto una brava ragazza, ma il nonno non la capisce, lei non capisce il nonno, e qua nessuno ci capisce, specialmente Piero e Angela che troveranno un'altra brava ragazza, che capisce e che lavorerà in casa al posto di Karina...
- Karina** No, signor nono Carologio, io bisogno lavora. Tu voi giornale? lo prende giornale! Voi caffè, io... (incrocia lo sguardo severo di Calogero) Ora dicio:... signor Piero e signora Angela chiamato me per fare lavoretti a signor nonno perché lui more subito, subito... tornato da Argentina apposta.
- Calogero** Muore subito? (toccandosi le palle)
- Karina** Sì! Tu anche scritto che viene a morire.
- Calogero** E va be' ma mica subito. Certo 'a salute no es proprio buona (si tocca la schiena che gli fa male), ma.... l'aria della mia Italia mi fa bene ...e ogni giorno che passa mi sento meglio.
- Karina** Signor nonno Carolegio... io non vole che tu mori... lo aiuta tu. lo cura tu, così tu duri tanto, tanto duri! Tu dire me! (vede che Calogero ha dolore) Tu male? Voi masaccia?
- Calogero** Masaccia?
- Karina** Sì, masaccia (fa il gesto del massaggio)
- Calogero** E fammi 'sto massaggio!
- Karina** (si avvicina, sposta delicatamente Calogero, accenna a scoprirgli la schiena) lo masaccia, e tu come novo!

BUIO

SCENA 6 **Calogero, Karina.**

Il massaggio è finito. Calogero sta allacciandosi la giacca. Karina è in piedi, all'angolo del divano)

Karina lo no pensare che nono more subito, (aiuta Calogero che sta cercando di alzarsi)... tu dura tanto ancora!

Calogero (Alzandosi) Ahah, mo sì che mi sento meglio. 'Sto massaggio m'ha fatto proprio bene... e tu sei proprio una buona muchachita (Va verso la sua camera)

Karina Mu?

Calogero (Tornando indietro) Chachita, guagliona, ragazza! Karinita muchacita! Te gusta? (va in camera)

Karina Gusta, gusta! Karinita muchachita! (Esce in cucina ma prima va ad aprire la finestra)

(Calogero rientra con l'astuccio del violino, si siede, armeggia con il violino)

Karina (Rientra e si accorge del violino che il nonno ha in mano e, emozionata, urla verso Calogero) Signor nonno!!!!

Calogero (Salta dallo spavento) Madonna r'o Carmine!

Karina (Si avvicina mortificata e comincia ad accarezzarlo) .. Oh signor nonno, scusa ma a me violino piace tantissimo e quando visto, io emozionata... tu fatto male??

Calogero (Le carezze hanno un effetto benevolo e istantaneo) Eh sì.... che spavento, ma (anche lui abbraccia Karina) ...vabbè v'è ti perdono!

Karina Grazie signor nonno Carologio!!!

Calogero (Atteggiandosi a grande amatore) ... Grazie a te ...bambola...Ah, se tenevo qualche venti o trent'anni di meno!

Karina Tu proprio simpatico! Dai signor nonno, suona, suona qualche cosa e io ballare...

Calogero si prepara a suonare.

VIOLINO registrato l'attore deve essere convincente nel mimare

Suona, molto male, un' "Internazionale" ritmata, Karina fa finta di gradire ma si capisce che non è un gran che e dopo aver provato qualche passo si ferma. Anche Calogero smette di suonare

Calogero (senza suonare) Bella eh???

Karina (Visibilmente menzognera) Bela bela, ...(guarda l'orologio) Oh! Nonno! Sono le due mezzi! Arriva signor Piero e io no pulito bagno! (Va nel bagno)

Calogero E io ti faccio l'accompagnamento! (RIPRENDE A SUONARE)

VIOLINO

Voce Camionista AAAHHOOO!!! Pure il violino mò!!! !Io cor camio faccio li turni!!!! E devo da dormi!!!! E se nu la smetti, io sto coso te lo faccio magnà! Hai capito?? Te lo faccio magnà!!!

Calogero ascolta **STOP VIOLINO** ma poi fa spallucce, si prepara e attacca a suonare con più vigore **ANCORA VIOLINO** Piero entra in casa, non visto da Calogero, che suona ad occhi chiusi

Voce Camionista Aaaaahoo

SCENA 7 Piero, Camionista, Calogero

Piero (rientra in casa) Ué ué ué ma che è 'sto casino...? Ma siamo impazziti? Questo è un condominio tranquillo e 'sto violino fa casino! (Gli toglie il violino dalle mani) **STOP VIOLINO**

V. Camionista *Bastaaaa!*

Piero Lo sapevo!

Rimane immobile, terrorizzato e fa cenno a Calogero di rimanere in silenzio. Piano, piano si avvicina alla porta di casa. Il campanello della porta suona con insistenza ma Piero non apre, fa segno a Calogero di stare zitto, lascia il violino sul divano e fa "tie" ripetutamente, ridendo, come dicendo questa volta non ti apro, non mi fregghi. Dopo poco, si vede una scala appoggiata alla loro finestra e il camionista che sale ed entra in casa senza che Piero se ne accorga.

Calogero (se ne accorge dell'ingresso del camionista dalla finestra) Piero?

Piero Sshh!! Tie', tornatene a casuccia, si... Ché questa vorta se t'aprivo, te menavo!!!

Calogero Pierooo? (Il camionista entrato in casa si avvicina a Piero)

Piero Sshh!! Si! lo te menavo!

Calogero Pierooo?

Piero (Il camionista è arrivato alle spalle di Piero) Ma, insomma, che c'è?

Camionista C'è che adesso te meno!!

Piero (Si volta di scatto) Aaahhh!!

BUIO (rumori di schiaffi e lamenti)

Camionista Te l'avevo detto che te menavo! E la prossima vorta te lo faccio mania' quer violino!! Chi se credi d'esse ' questo: Michelangelo!

SCENA 8 Calogero, Carla, Angela, Piero

BUIO.

E' notte. Si vede solo la luce che viene dal lampione SULLA STRADA.
Si sentono dei lamenti e dei brontolii di Calogero.

Poi si vede Calogero vestito col pigiama che entra nel salone con un librone in una mano ed un vaso da notte nell'altra. Sistema il vaso per terra, vicino al tavolo. Si asciuga la fronte, come dopo un'immane fatica. Va in cucina a prendere latte, casseruola con dentro un cucchiaino di legno, una pagnotta. Va al tavolo. Versa il latte nella casseruola, strappa dei pezzi di pane e li immerge nel latte poi gira il tutto con il cucchiaino facendo ancora rumore. Poi si sposta su una sedia sotto la finestra e, sfruttando la luce del lampione, si mette a leggere il suo librone ed a mangiare con il cucchiaino di legno.

La luce notturna di fondo, schiarisce leggermente. All'improvviso si sente la sveglia che suona in camera di Piero e Angela. Calogero la sente, chiude il libro, raccoglie le briciole alla buona e porta la casseruola in cucina. Si allontana verso la sua camera andando a sbattere contro qualche mobile o sedia e facendo inevitabilmente casino.

BUIO

Voci fuori campo

Angela Il caffè!! Piero? Controlla il caffè, ch  io sono in bagno!!

Piero Sempre la stessa storia! Lei mette su il caffè poi si chiude in bagno e io devo correre perché il caffè sta uscendo

Angela Hai spento amore?

Piero Hai spento amore? (rifacendo il verso della moglie a voce bassa) Che poi 'sto caffè è soprattutto per te: io ne prendo solo un gocchetto per macchiare il latte... Ma, vuoi uscire da questo bagno o devo farla nel lavandino?!

Angela Eccomi amore!

Piero Ammmoore!!

Piero (Uscendo dalla cucina, porta il caffè in tavola) Ma che so' tutte le mattine 'ste briciole per terra! (scottandosi) Mortacci! Quanto scotta! ... Ma, vuoi uscire da questo bagno?!!

Angela Un attimino!

Piero Un attimino! (Se ne torna in camera. Nel frattempo arriva la figlia Carla già vestita, va direttamente a sedersi a tavola e si versa i suoi Corn Flakes. Angela esce dal bagno e si siede anche lei. Piero esce con una scarpa messa e l'altra in mano. Si dirige in bagno, ma prima guarda con sospetto: moglie e figlia sono a tavola. Il bagno deve essere occupato. Non è possibile che sia libero. Guarda interrogativo la moglie, indica il bagno.)

Carla E' libero!

Piero, felice ma anche cercando di non sprecare l'occasione si precipita verso il bagno. Ma quando accelera il passo inciampa con qualcosa. E' un vaso da notte -bisogna che ci sia dell'acqua dentro- che lui calcia in avanti rendendolo visibile al pubblico e che inciampando lo fa finire per terra.

Piero Ma nooo! Non ne posso più! (Batte con forza il vaso per terra un paio di volte. Poi si ferma di scatto, memore del vicino di sotto. Accarezza il pavimento. Parla poi con voce strozzata) Non ne posso più!!

Carla E che vòì?! Aho! Er nonno la fa ner vaso da notte, proprio per non occuparti er bagno, e manco te sta bene?!

Dalla stanza il pubblico intravede il nonno che, senza farsi vedere dagli altri, rimane ad ascoltare, abbassa la testa e la scuote visibilmente colpito dal discorso.

Piero E non mi sta bene no! Per colpa sua io perdo l'occasione della vita mia! Un comunista! A casa mia! Ammiratore di Fidel !! (Voce stridula e strozzata) E mo' col cavolo divento sottosegretario del Ministro!

Carla Futuro Ministro!

Piero Non scherzare Carla! Qui siamo rovinati! Volevate vivere in centro? Uscire da Centocelle? Volevi il motorino? Il computer? Adesso siamo nella merda! Capito? Nella merda!! E pure i soldi sto spendendo per pagargli la Polacca...

Carla Ucraina!

Piero E vabbe' Ucraina, Russa, Polacca, qui se ne vanno un sacco di soldi per pulire la sozzeria che lui lascia in giro! Me so' proprio rotto! (ad Angela) E tu fratello!? Quel paraculo, che è sparito?! Abbiamo perso il vecchio a carte....Ma...il primo mese, da mo' che è passato! (Si avvicina al tavolo, prende la brocca di vetro con un dito di latte e la sbatte indispettito sul tavolo) E me so' rotto de non trovà piú er latte la mattina! ...Angela, il vecchio se ne deve anna', capisci?! An da re!!!

Suona il campanello.

Piero Eccola! E' arrivata la balia del nonnino!

Angela va ad aprire: Entra Karina

SCENA 9 Carla, Angela, Piero, Karina

Karina (Scandendo le parole) Buenos dias a todos!

Piero (Ironico) Però! Che progressi!

Karina Dove tuo papa? Dorme? Lui povero viejo.

Piero Se', povero vecchio!

Karina Si, povero viejo, lui mi ditto che, in pasata, hai mucho soffritto, lui soffritto mucho in passata.

Piero (Sarcastico e sornione) Aho! Ma che hai fatto un corso accelerato d'italiano da 'no chef? Passata, soffritto.... (Se ne va in bagno.)

Angela Tu ti devi fare i fatti tuoi, capito?! Ma tu che ne sai, eh? Tu sei pagata per fare servizi? E fai i servizi! Inizia dalla cucina, mentre papà si sveglia... (Karina la guarda in cagnesco e va in cucina)

Si intravede ancora il nonno Calogero che rimane ad ascoltare

- Carla** Ma è vero che er posto ner Ministero non glielo danno per corpa der nonno che ha messo la foto de Fidel?
- Angela** E già! ... E tu l'hai pure aiutato!
- Carla** Embé?! Ma papà non poteva spiegargli che il comunista è il nonno?!
- Angela** Ma non c'ha avuto neanche il tempo perché poi è venuto pure l'energumeno di sotto, per colpa vostra! ...Vi siete messi a martellare le noci sul pavimento! Brava! Che bella idea che abbiamo dato di famiglia civile e rispettosa dei vicini!
- Carla** E... non se può spiegare a questo dirigente che...? E poi, senti, io non ho mai avuto un nonno, e questo m'è pure simpatico!
- Angela** Simpatico? E certo! Anzi mò dice pure che ci vuole tanto bene! Ma prima s'è scordato di noi, e dopo la morte di mamma s'è dato certamente alla bella vita e avrà dilapidato la sua fortuna...
- Carla** Aveva una fortuna?
- Angela** E che ne sappiamo? Non ci ha mai scritto!
- Carla** Ma forse avrà avuto i suoi motivi! Perché non glielo chiedi?
- Angela** Io? A lui? Ma che me ne fotte a me! Io so soltanto che per colpa del simpatico di tuo nonno, resteremo a Centocelle a vita! ... E chillo strunz' 'e mio fratello, che se lo doveva pigliare dopo un mese... Però abbiamo ancora una possibilità: domenica sera quel onorevole... Il Dottor Thussia viene a cena e bisogna dare una buona impressione, non possiamo certo fare la figura da poveracci! Anzi, gli facciamo credere che siamo già in una buona posizione economica, (Angela gesticola indicando soldi - (il nonno, sempre non visto, ascoltando queste ultime frasi sente di avere avuto una buona idea.) che siamo all'altezza di un posto così importante! Che possiamo stare gomito a gomito con gente di quell'ambiente...
- Piero** (esce dal bagno) Andiamo va! Anche oggi si arriva tardi al lavoro! E sarà meglio non perderlo il lavoro, visto che col Ministro Quattromani col...Mmmm! Mah! Speriamo bene co' sta cena!! (Tutti escono)

SCENA 10 Karina, Calogero

Calogero avanza in scena e viene visto da Karina, che, intanto, esce dalla cucina.

- Karina** Ah! Porro papa- bello! Come va oggi? Tu amore di papa! Vieni! (Karina se lo abbraccia fino a soffocarlo. Calogero piange e singhiozza) Cosa tu c'è?! Bello papa- ? Nonno piange?.. No.No!
- Calogero** Cara Karina! Qui non mi vogliono... Prima ho ascoltato delle frasi che mi hanno spezzato il cuore! Mi manderanno via! Vedrai! Io sono la loro rovina! Mi lasceranno morire in mezzo ad una strada!

- Karina** Viene nono, viene sul divano! (accompagna Calogero al divano. Calogero si siede, Karina lo accarezza)
- Calogero** Poi però ho sentito qualcosa che forse mi ha dato un' idea ma... Ho bisogno di aiuto.
- Karina** Voi aiuto? lo aiuto te!
- Calogero** Grazie, sei la persona più buona di questa casa! Allora, senti. Angela prima ha detto che domenica sera devono fare una bella figura con una persona molto importante. E allora mi è venuto in mente che....

MUSICA (che copre le parole di Calogero)

- Calogero** Hai capito allora la mia idea?
- Karina** Sì! Sì! Tutto capito.
- Calogero** (tira fuori dalla calza un rotolino di dollari, tutto stropicciato) E' tutto quello che ho... (Karina lo guarda con pena). Se tutto andrà come dico io, lui...quel dirigente si convince che hanno tanti soldi, gli danno quel posto a mio genero e tutti saranno contenti... E a me non mi manderanno più via...
- Karina** Ma ora dove io trovo uno che fa quello che dice nono?! Io no conosco molti italiani!

Il nonno sta per rispondere quando si sente la **REGISTRAZIONE DELL'ARROTINO** che si avvicina sempre più.

Calogero e Karina hanno come un'illuminazione...

- Karina** Arotino? Nono voglia arotino? lo conosco! Sì! Lui arotiscia sempre colteli di cucina !
- Calogero** Vai Karina! Chiamalo! Chiamalo! Fallo venire aqui!

Karina si precipita verso la finestra, agita le braccia ma poi, emette un paio di fischi da stadio. La registrazione dell'arrotino si azzittisce.

- Karina** (urlando all'arrotino) Ehi! Tu sale da nono qui. Lui vole tu parla, si?!!
- Calogero** (Contando i soldi dal rotolino stropicciato) Sono più di duecento dollari!
- Karina** Uomo sale! (vede una mosca) Fermo lì! (minaccia con una scarpa - Calogero fa un salto) Una mucca sulla testa!
- Calogero** Ma lascia stare! E poi si dice "mosca"
- Karina** Sì, sì, mucca! Mucachita!!

Ridono -
Campanello

- Karina** Ecco arotino!
- Calogero** Apri, apri..

Karina va verso la porta, (fa il gesto di aprire)

BUIO

SCENA 11 Carla, Calogero

Buio in casa. Si vede luce solo dalla finestra della cucina tinello. Si sentono dei lamenti e dei brontolii di Calogero mentre ha i suoi incubi, che al pubblico possono anche provocare ilarità. Poi si vede Calogero che entra nel salone con il librone in mano, si asciuga la fronte, come dopo un'immane fatica. Va nel tinello, prende la bottiglia del latte e la versa in una casseruola. Prende la pagnotta, ne strappa dei pezzi e li immerge dentro. Prende un cucchiaino per girare il pappone, il tutto con molto casino. Poi si mette su una sedia sotto la finestra e, sfruttando un fascio di luce, si mette a leggere ed a mangiare con il cucchiaino di legno. **Carla** si alza, stropicciandosi gli occhi perché svegliata dal baccano. Fa per andare in bagno, ma si ferma vedendo il nonno sulla sedia.

Carla Nonno!

Calogero Oh, piccola! Scusami! T'ho svegliata?

Carla (Avvicinandosi e sedendosi al suo fianco) Ma tu, prima, urlavi?

Calogero No, ti deve essere sembrato...

Carla Ma che fai alzato? Mangi? E stai leggendo? Ma è notte!

Calogero È una vecchia abitudine... che ho preso anni fa. Sapessi ... quanto le abitudini ... o il ricordo delle abitudini possano essere utili. Nella vita non si finisce mai d'imparare...

Carla E che leggi? Posso vedere? "Los Miserables"... I Mi-se-ra-bi-li? Victor Hugo?

Calogero E sì, i Miserabili, un libro che parla di quanta miseria hay en la vida....

Carla Dei poveri!!

Calogero C'è tanta miseria anche dentro ai piú ricchi... Leggerlo mi aiutava, e mi aiuta a capire che sono una persona fortunata... Ma ora, vai a letto! Dai, che mañana devi andare a scuola... Un giorno ti racconterò.. Ora vai ... Buona notte.

Carla Buona notte! (lo bacia e si avvia ma poi torna indietro) Ma... prima leggimi un po' del libro, ti prego, nonno.

Calogero E va bene!

Carla si accuccia accanto al nonno

BUIO –

- SIPARIO

Fine Atto II

Atto III

E' sera. La famiglia De Angelis è in attesa dell'arrivo del Dirigente Dott. Thussia e della sua segretaria. Piero e Angela stanno ultimando i preparativi per l'accoglienza. La tavola imbandita con una tovaglia ricamata e piena di candele e candelabri. Angela è già vestita a festa ma indossa una vestaglia sul vestito buono, ancora non ha completato la pettinatura. Karina indossa un grembiule e una buffa cuffietta. Ambedue stanno ultimando i preparativi. Carla ancora non è vestita e sta in bagno.

SCENA 1 Carla, Calogero, Karina, Angela, Piero

Angela Carla? (pausa)Carla?

Carla (uscendo dal bagno con l'accappatoio. Chiude la porta) Che c'è?

Angela (nota che la figlia non ancora pronta) Ma ancora non sei pronta?

Carla Ma è presto!

Angela Senti, Carla, noi stasera dobbiamo essere perfetti, capisci? Perfetti! Perciò vatti a preparare e non fa' storie!

Carla Ma me devo mette' per forza quel vestito?

Angela Carla! ... Noi stasera dobbiamo comportarci come se fossimo già la famiglia di un sottosegretario!

Carla alza gli occhi al cielo

Piero esce dalla sua camera. E' già vestito. Si accorge anche lui della figlia non pronta

Piero Ma ancora così stai? Noi stasera dobbiamo comportarci come se fossimo già la famiglia di un sottosegretario!

Carla Mo' vado!

Piero va verso il bagno

Carla E' occupato. C'è il nonno!

Piero Ma porcaccia della miseriaccia zozza ladra! Ma io...

Calogero invece esce dalla sua camera Piero realizza che la figlia gli ha fatto uno scherzo. Fa un gesto tipo "va' a quel paese" rivolto a Calogero ed entra in bagno. Carla sorride divertita.

Calogero Ma perché sta sempre nervoso? (si accorge dell'atmosfera di festa) Ue' ma es una grande fiesta! Di chi è il compleanno?

Angela Papà! (guardandolo seccata) Guarda che da questa serata dipende il futuro di questa famiglia!

Calogero (Distaccandosi subito e interagendo, preoccupato, a sguardi con Karina, alla quale fa segno come per dire "ma non arriva?") Carla, ...che ore sono?!

Carla Non lo so. Saranno le sette passate... Perché?

Calogero Nada, nada... è solo per sapere.

Angela Sono le sette e mezza, papà. E tu hai già mangiato! E' ora di andare in camera! E' tardi!

Piero esce dal bagno già sistemato

Calogero Piero, che ore sono?

Carla Nonno, ma che c'hai stasera? Che aspetti qualcuno?!

Piero Senta Calogero, se lei si toglie dai piedi va molto....

(suona il campanello)

Tutti Eccolo !!

SCENA 2 Calogero, Karina, Angela, Piero, Peppi, Assunta

Piero E' lui? Oh Dio, è in anticipo! ... Sparite, forza, andate a finire di prepararvi. Ci penso io! Karina quando ti do il via tu apri la porta! (Karina si piazza alla maniglia della porta. Angela in camera da letto. Carla nella sua. Calogero invece non si muove) Calogero, ma lei che fa qua? Lei deve sparire, capisce? (Lo "accompagna" in camera sua)

Calogero E fai piano....

Altra suonata di campanello.

Piero (Si piazza davanti alla porta ma lasciando un po' di spazio e fa segno a Karina di aprire. Mentre questa apre, rimanendo di lato per non occupare l'entrata, Piero si inchina) Dottor Commendator Thussia.... (e rimane inchinato)

In realtà alla porta ci sono Peppi e Assunta che se lo guardano sorpresi. Peppi ha il braccio ingessato tenuto col gomito mezzo piegato ma alzato in avanti. Piero è ancora inchinato e Peppi si inchina anche lui e arriva con la faccia all'altezza di quella di Piero.

Peppi Uè! (facendo sobbalzare Piero)

Piero Tu?

Peppi E sono io sì!

Assunta Siamo noi, siamo noi!

Piero (rimane immobile ed incredulo) Voi?

Intanto Angela, sentendo le voci di Peppi e Assunta esce dalla sua camera. Ha i capelli più sistemati ma ancora in vestaglia .

- Angela** Ma che ci fate voi qua?
- Peppi** Siamo venuti a farvi una bella sorpresa!
- Piero** (riprendendosi) E proprio adesso 'sta bella sorpresa? Ma... Il telefono... Voi lo conoscete a Napoli?! O vi hanno installato apparecchi di gesso?!! Una telefonatina alla sorella, un gettone: (con voce strozzata) "Angela, pensavamo di venire. Avete degli impegni stasera?..."
- Peppi** Siamo venuti a Roma nel pomeriggio... A prendere un attrezzo... (fa l'occholino alla moglie) speciale che serve ad Assunta per i... massaggi (da una gomitata a Piero)... Ha! Ha!
- Angela** Se non sbaglio... Un'altra cosa dovevi venire a prendere a Roma... Ti ricordi Peppiniello?!! (acida e incazzata) Che non ti sei fatto trovare manco al telefono in questo mese...
- Peppi** Angela! Ma non sei contenta di vederci?! (Guarda la moglie e si ricorda che la sorella non la può vedere, si corregge) Di vedermi?! Guarda che ti abbiamo ... Ti abbiamo... Ti ho portato i babà che ti piacciono tanto... Ma papà è già al letto?! (A voce bassa) Non vorremmo svegliarlo...
- Angela** Te lo sveglio io fratellino! E te lo porti anche col pigiama! Che qui bisogna approfittare, che sei stato così gentile a venire...
- Peppi** Ma come? Così ci trattate? Noi veniamo fino a qua apposta per venirci a trovare, co' 'nu braccio ingessato...
- Piero** Mo' dai videoregistratori sei passato al reparto ortopedico?
- Assunta** Tu stai sfottendo un povero invalido! (poi accorgendosi di Karina) Hai capito Peppi, i signori si sono fatti pure la servitumbre!
- Piero** Lei è la badante di Calogero... che paghiamo noi!!!
- Peppi** (a Karina) Brava, voi vi prendete cura di mio padre! Mi raccomando, trattatelo bene, per me...
- Karina** Sì, aiuta sempre nono Carologio.
- Assunta** Ha ha, ha detto Carologio!
- Angela** La signorina è straniera, viene dall'Ucraina
- Peppi** Azz' Ucraina, vicino all'Argentina? (parlando lentamente e a gesti come quando si parla a chi non capisce la lingua) Io essere fratello unico di signora Angela e cognato unico di signor Piero e questa essere la mia signora Assunta!

Carla esce dalla sua camera ma ancora non la vedono

Karina (presentandosi, con leggero inchino) Karina.

Peppi Carina? Carina? Ma Assunta è 'a cchiù bella femmina di tutta Napoli!

Karina No, io Karina

Assunta Uè, signorinella! A me me chiamano 'a regina d' 'o shiatz!

Angela Per favore! Stasera non è la sera giusta!

Peppi (Vede Carla) Ue! La nipotina più bella che tengo! (Carla sbuffa) Io te l'ho sempre detto che se i tuoi genitori Piero e Angela sarebbero stati più intelligenti t'avrebbero chiamata... (Carla sbuffa e sene torna in camera. Si incrocia con Calogero)

Piero Ah! Peppi! Per piacere!

Peppi E madonna mia come siete nervosi in questa casa!

Assunta (vedendo Calogero) Peppi guarda chi ci sta!

Peppi Il mio caro paparino! (gli va incontro)

Calogero Figlio mio, finalmente! (si baciano)

Assunta (baciandolo anche lei) Ma come vi trovo bene! L'aria di Roma fa miracoli!

Angela Mai come quella di Napoli! Anche i miracoli sono migliori a Napoli!

Calogero Ma che t'è successo?

Peppi Eh,un incidente!

Assunta E' vivo per miracolo!

Angela Lo vedi!...

Peppi E tutto per aiutare un amico...

Angela (a Peppi) E allora? Neanche una telefonata potevi fare ?

Peppi Angela, io ti volevo telefonare ma poi ho pensato che magari non ci credevi che ero diventato invalido, e allora è per questo approfittando che siamo venuti a Roma...

Angela E non potevi venire prima?

Assunta Io tenevo la patente scaduta!

Angela E ti facevi accompagnare da qualcun altro...!

Peppi Ma io, pure se venivo, mica mi potevo portare papà a casa! Co' 'sto braccio ingessato come faccio a tene' a papà. E il gesso lo devo tenere ancora per almeno tre o quattro mesi!

Assunta Almeeeno!

Angela Peppi, tu una cosa sola devi fare! Mò, subito, in questo istante preciso, ti prendi a papà e te lo porti a Napoli, a casa tua, in quella bella stanzetta che è la... sala operatoria della dottoressa Assunta!

Peppi Ma guarda che non teniamo spazio! In quella stanza adesso ci dobbiamo mettere questo attrezzo speciale per Assunta.

Assunta E se viene papà, dove lo mettiamo l'attrezzo?

Angela E te lo metti addò dico io l'attrezzo!

Assunta Uè, grande zoccola!

Angela Tu, zoccola a me?

Assunta Ma io t' scippo tutti i capill'! (si avventa contro Angela e l'afferra per i capelli, scapigliandola)

Suona il campanello

Piero (Urlando, isterico) Eccolo!! Eccolo!

Calogero rientra nella sua stanza. Angela nella sua.

Assunta Chi?

Piero E' lui! Karina, vieni alla porta!

Peppi Ma che succede?

Piero E'arrivato! L'onorevole Thussia! Oh Dio, non vi fate vedere! Nascondetevi, presto!

Assunta E perché ci dobbiamo nascondere?

Piero Poi vi spiego! Non vi fate vedere!

Peppi e Assunta scappano in cucina

Risuona il campanello

SCENA 3 Calogero, Karina, Angela, Piero, Peppi, Assunta, Signore (Arrotino). Poi Carla

Karina si piazza dietro la porta ed apre al via di Piero.

Piero (si inchina come prima) Dottor Commendatore Thussia!

Signore (In realtà è l'arrotino travestito molto elegantemente, recitando la parte concordata con Calogero. Vestito a festa, ha in mano una valigetta – Impacciato, imbarazzato e in difficoltà, ha imparato la parte a memoria ma ogni tanto si confonde, soprattutto quando pressato da Piero o altri) Buona sera! (entra decisamente in casa) Posso entrare?

Piero E' già entrato!

- Signore** Buonasera a tutti voi!
- Piero** (seccamente) Ma lei chi è scusi?
- (Entrano Angela, Assunta e Peppi. Calogero è in disparte)
- Signore** (Già imbarazzato) Co... come chi sono? (guarda Karina che lo incoraggia) Ah già,... sono un ... un dirigente... Immobiliare!
- Piero** Dirigente...? Immobiliare?
- Signore** Sì! Sì! E' arrivato il dirigente! Donne... (comincia a sudare – intanto Calogero esce, non visto dagli altri, dalla sua stanza) Mi... mi chiamo Arro.. tondo, Francesco Maria Arrotondo e sono dirigente della Agencia Immobiliaria Internacional Argentina. Sono il responsabile che segue le macchine a gasse... no, seguo le pratiche per conto della sede centrale di Buenos Aires, le pratiche che riguardano i clienti residenti in Europa... E sono qui in questa casa, a questo indirizzo, per cercare il Signor... (cerca nelle tasche e poi estrae un foglietto sul quale legge) ecco qua, Signor Calogero Pietrarossa, presso famiglia Piero... (non legge bene)
- Piero** De Angelis...
- Signore** Esatto! Bravo! De Angelis!
- Piero** (incalzante) Quindi lei viene dall'Argentina e cerca il Signor Calogero! (Calogero si avvicina, rimane accanto a Karina)
- Signore** (ancora più imbarazzato) Sono... dirigente della Agencia Immobiliaria Internacional Argentina e sono responsabile... (Karina e Calogero gli fanno segno di andare avanti ma lui rimane ancora più confuso)
- Piero** (interrompendolo) Senta, caro signor....
- Signore** Arr...tondo, Francesco Maria Arrotondo, dirigente della Agencia Immobiliaria Internacional Argentina e ...responsabile in Italia per i ... Per la riscossione...
- Piero** Riscossione ha detto? Senta, questo non è il momento, aspettiamo un ospite molto illustre. Per i guai combinati da mio suocero in Argentina torni a riscuotere in altro momento! (spinge il signore verso la porta che è ancora aperta)
- Signore** (resistendo) Ma il signor... Calogero Pietrarossa, non si trova qui?
- Angela** (tornata in scena. Impaziente e avvicinandosi a Piero) E no, non si trova!
- Calogero** (facendosi avanti) Si trova, si trova! Sono io!
- Piero** Si trova, ...ma qui non si riscuote niente!
- Signore** Riscuotere? Ha detto riscuotere? (ridendo sarcasticamente) Ma, caro signore, lei non ha capito... L'Agencia mi ha inviato gli incartamenti, che il signor Calogero Pietrarossa, presso famiglia Piero...

Piero De Angelis

Signore De Angelis... Dovrà firmare, se è d'accordo, per la vendita (non ricorda)

Piero Vendita?

Peppi e Assunta Che vendita?

Angela Che vendita?

Signore (in difficoltà, rimane bloccato, come incantato) Ooo...

Piero (guardandolo negli occhi) Oh?

Signore (imbarazzatissimo) O... ombrelli...? Terreni!... (ricorda all'improvviso) Terreni! Sì! Terreni... in Argentina! Dunque...(cantilenando a memoria) Trattasi di terreno di 2 mila ettari di fertile pampa acquistati molti anni fa, quando il prezzo era molto basso, perché trattavasi di terreno sempre sotto la minaccia di allagamenti, ma dopo i lavori di bonifica dei canali, ora è valutato a prezzi astronomici!

Sorpresa generale

Piero e Angela Cosa?! (si guardano increduli)

Peppi (rivolto ad Assunta) Gastronomici?

Assunta Astronomici!

Piero Ma... si accomodi Signor Arrotondo, non stia in piedi (chiude la porta). Angela, prendi una sedia.

Angela (mentre lo fa accomodare) Ripeta un po', per favore.

Signore Trattasi di terreno di 2 mila ettari di fertile pampa che il signor...

Piero No! No! Quell'altra cosa... prezzi?

Signore Ora è valutato a prezzi astronomici...

Angela e Piero rimangono a bocca aperta poi si girano lentamente verso Calogero

Peppi (ad Assunta) Hai visto, ha detto gastronomici.

Assunta (senza urlare ma con tono euforico e facendo il segno dei soldi con le dita) Astronomici, Peppi, astronomici! 'Nu sacco 'e sord'!

Angela Papà?

Calogero Ma... Era un "terrenito" che nessuno voleva... Quando è morta tua madre, ho preso i risparmi e l'ho comprato...

Signore E ha fatto benissimo perché quel "terrenito", che il signor Calogero aveva acquistato molti anni fa, quando non valeva niente... perché sempre sotto la minaccia di allagamenti, dopo i lavori...

Karina Tu già detto questo....

Piero Ma stai zitta tu, che c' entri?

Angela Va' in cucina va' e vai a fare un bel caffè a questo signore!

Karina Caffè già pronto!

Angela Uè, tu sei na serva, capito, e devi ubbidire! Va' in cucina!

Karina va in cucina

Signore ... e adesso che la terra argentina fa gola agli investitori nordamericani, abbiamo una proposta d'acquisto del valore di Quattromilioni 950 mila dollari.....

Piero Qua... qua...

Angela (Con gli occhi spalancati. Ingoiando saliva incredula) Che fanno in lire?

Signore Che fanno... Che fanno..... (conta con le dita) Lira più, lira meno... (in difficoltà, comincia da un numero basso che però aumenta seguendo i segni che gli fa Calogero) ... Tre... Sei... Quasi dieci miliardi!

Tutti Dieci miliardi?

Angela O madonna mia!

Peppi A madonna, mi sento male! Assu', aiutami!

Assunta Mi sento male pure io, Peppi!

Rientra Karina con il caffè e si avvicina al signore ma non gli offre il caffè ancora

Piero Senta signor Arrotondo. Avvenuta la vendita... Il pagamento...La...Consegna dei fondi... Come avviene? **Quando** avviene?

Signore La consegna?

Angela Sì, la consegna! Quando si farà?

Signore Ehm... la consegna si farà quando... quando arrivano i ricambi...

Piero Come i ricambi?

Signore I cambi, volevo dire i cambi!

Piero I cambi applicati dalla banca!

- Signore** No!... (incrocia lo sguardo di Calogero) Cioè,... sì. Tutto avviene tramite banca.... nel conto corrente del signor Calogero!
- Piero** Oppure si può usare direttamente il mio conto corrente! Sa... io sono un funzionario delle finanze!
- Peppi** Ue' finanziere! Ma tu a chi vuo' fa' fess'!
- Assunta** Hai capito!
- Angela** Ma tu che c'entri?
- Assunta** Io c'entro c'entro!
- Peppi** Assu' non ti preoccupare ci penso io a questi due!
- Calogero** Uè, ma che sono queste cose? Siamo tutta una famiglia! O no?
- Piero** Certo che siamo tutti una famiglia. E visto che ormai abita qui a Roma, a casa nostra...
- Karina offre il caffè al signore che lo beve.
- Peppi** Che cosa? "Oramai abita qui a Roma... a casa nostra..." Eh no! Papà viene con me. Io sono suo figlio!
- Piero** Ma io pure gli voglio bene come un figlio!
- Angela** E' vero, sapessi come si è affezionato!
- Peppi** Uè, chillo è mio padre! E' padre a me!
- Angela** E' padre pure a me!
- Peppi** Sì, ma io o voglio bene cchiù assaje!
- Angela** Io quando papà non c'era, me lo sognavo tutte le notti e piangevo, piangevo e lo chiamavo... papà, papà!
- Peppi** E io pure la notte non riuscivo a dormire...
- Assunta** Eeee!
- Peppi** Ero sempre nervoso...
- Assunta** Uuuuu!
- Peppi** E 'sta povera Assunta sapessi quanti massaggi m' ha dovuto fare p' famm' rilassa'
- Assunta** Sera e mattina!
- Angela** Rimane a casa nostra! Voi non avete spazio! Voi avete i pazienti, avete l'attrezzo!

- Assunta** lo gli faccio spazio! lo l'attrezzo lo metto da un'altra...
- Angela** Ecco! Mettiti l'attrezzo...! Mmmmm.... Tenete 'o shiaz? E mo' attaccatevi a 'o shiaz!
- Assunta** Uè vipera velenosa! lo mò ti faccio vede' chi è Assunta Scognamiglio (si sfila una scarpa)

Le donne vengono trattenute dai mariti ma siccome urlano si sente la voce del camionista.

Voce Camionista Aooooooooo!

Tutti si azzittiscono

- Signore** (che non vede l'ora di andarsene. Tira fuori dei fogli dalla sua borsa) Signor Pietrarossa, se desidera firmare la procura a vendere... (prende una penna dal taschino, si alza, va verso il tavolo e si siede)
- Calogero** (Avvicinandosi al tavolo con tutta la famiglia che gli va dietro) Ccccche faccio? Ffirmo? (giocando un po' con la situazione a suo vantaggio)
- Tutti** Firma! Firma!
- Calogero** (Sedendosi) Ma siete sicuri?
- Tutti** Siiiiii
- Calogero** Non è che questo è un imbroglione...
- Piero** lo gli imbrogliani li riconosco a fiuto!
- Angela** Papà, stai tranquillo che qui stiamo noi...
- Calogero** Sssicuro?...
- Peppi e Assunta** E firma!! (aggressivi, impazienti. Calogero si ritrae, allora ripetono dolcemente)
Firma papà... Firma...

Calogero firma.

Tutti Ha firmato, ha firmato!

Entra Carla già pronta per la cena con l'Onorevole

Peppi Quattromilioni 950 mila dollari!! Che fanno....

Piero Dieci miliardi di lire!

(Calogero fa segno all'arrotino che è meglio che se ne vada subito)

Signore (Dando la mano a Calogero) Complimenti signor Pietrarossa! Le auguro di godersi questa fortuna in compagnia della sua cara famiglia....

Calogero Eh, sì, siamo tutti una famiglia, vero? (guarda tutti negli occhi)

- Tutti** Eh! (con un gesto per dire ma certo!)
- Signore** Ora io vado ...Ci vediamo tra 90 giorni per la firma definitiva davanti al notaio.
- Peppi** Novanta giorni?
- Signore** Novanta giorni. Non uno di più, e non uno di meno! ...Arrivederci. (Esce, accompagnato da Karina che poi chiude e rimane dal lato della porta)

SCENA 4 Carla, Calogero, Karina, Angela, Piero, Peppi, Assunta

Sono tutti preoccupati pensando che 90 giorni sono troppi per le condizioni di salute del nonno – Sguardi e ammiccamenti ma non si può parlare in presenza di Calogero

- Carla** Mamma? Ma quello era il Dirigente del Partito?
- Angela** Altro che partito!! Dopo ti spiego.
- Piero** (Agli altri, senza che il vecchio senta) Ma questo non ci arriva a novanta giorni!
- Peppi** E per forza, vuje 'o facite muri' 'e famme
- Calogero** (Con un filo di voce) Buona notte... (e teatrante si avvia verso la sua stanza camminando tutto acciaccato come la prima volta che è arrivato, facendo pena. Tutti lo guardano)
- Assunta** (osservando Calogero) A madonna... Non ci arriva no...
- Piero** (A Calogero) E che è tutta 'sta fretta di andare a letto!
- Angela** Papà, stai qua con noi a chiacchierare un po'. Dobbiamo festeggiare! No?
- Calogero arriva. Piero gli sistema la sedia e lo accarezza sulla testa
- Peppi** (Scansando Piero) Babbuccio, ma tu sei sciupato! Ma ti danno da mangiare bene questi?
- Calogero** Sssi... ma...
- Angela** Ma che cosa? Qui ti trattiamo come un re!
- Calogero** Ma stasera tengo ancora un poquito de appetito (facendo il bambino)
- Piero** E ora ci pensiamo noi, vero Angela? (mette un tovagliolo a Calogero)
- Angela** Papà, ho preparato una pummarola da mille e una notte per primo piatto...
- Carla** (andando verso Karina) Karina, ma che succede?

- Karina** Il Nono Carologio ha firmato un documento muy importantissimo con Signore di prima. Ora guadania tanti soldi e così tutti bene bene!
- Carla** Hai capito... me sembrava strana tanta premura... (visibilmente schifata dall'opportunità di genitori e zii)
- Piero** (Come risvegliandosi) Il Commendatore Thussia ! Che ore sono?
- Assunta** Ma chi è 'sto Commendatore?
- Carla** Niente! E' una zia de mi padre che deve decidere se lui può andare al gabinetto!
- Peppi** Aspita! Mò ti serve pure il permesso per andare in bagno?
- Angela** Gabinetto! Nel senso di Ministero dove Piero va a fare il sottosegretario! Capisci?
- Peppi** Hai capito Assu'? Il nostro agente segreto 006 vuole diventare importante!
- Piero** ...Certo, però, che adesso le cose sono cambiate (fa un'altra carezza a Calogero) e mica lo so se ancora ho bisogno di entrare in politica. (Calogero fa un salto sulla sedia)
- Angela** Piero, pensiamoci bene! (le si avvicina) Si tratta del nostro avvenire! Ma vuoi mettere, sottosegretario del Ministro!! E io sua moglie.
- Calogero** Ma Piero, Angiulella mia ha ragione! Questo Dottore, capisce che voi adesso tenete mucho dinero, che siete gente rispettabile, che potete essere all'altezza...(Angela si avvicina a Calogero) Quindi ti danno quel posto ... così vi sistemate...
- Angela** (tornando da Piero) Appunto... Bravo papà, hai capito Piero? Sottosegretario!! Piero!!
- Piero** Beh, effettivamente Sottosegretario del Ministro...
- Angela** E dobbiamo fare proprio una bellissima figura (tutti si girano e guardano le condizioni penose di Peppi e Assunta ... Angela si fa coraggio e cerca di mandarli via) Questo qua è un fatto privato della famiglia mia e mi dispiace, non vi prendete collera ma voi ve ne dovete andare...(comincia a spingere il fratello)
- Peppi** (Volendo portare Calogero con se) Ehh già, mò ce ne andiamo senza papà! Quello deve venire a casa mia... O no!!
- Calogero** Peppi ! Questa cena è mui importante per la famiglia di tua sorella... No te preoccupà ... questa sera non è tempo... magnana vi mettete d'accordo tu e tua sorella e io mene vengo un poquito da te...
- Peppi** Quanto tempo vuoi tu papà...vabbè ... Però, io non ho manco mangiato... poi, guardate le mie condizioni... (mostrando il braccio ingessato)
- Assunta** (Spinta, insieme a Peppi verso l'uscita) Ma che pensate che vi facciamo fare brutte figure?

Angela e Piero Noooooo

Angela Niente da fare.... Forza, mi dispiace...

SCENA 5 **Carla, Calogero, Karina, Angela, Piero, Peppi, Assunta, Thussia, Segretaria, Camionista**

Suonano alla porta

Piero Ecco qua e adesso??? Oddio!! Questa volta sono proprio loro!

Angela Mamma mia!! E mò... nascondetevi, nascondetevi. E appena potete, jatevenn'!
Uscite!

Peppi Azz 'nata vota?

Assunta E poi da dove usciamo?

Calogero Dalla porta! E da dove vorresti uscire?

Peppi e Assunta se ne vanno di nuovo in cucina

Ripetono perfettamente la stessa scena che hanno fatto prima che arrivi "Arrotondo". Piero e Angela sono davanti alla porta con Karina. Calogero e Carla sono fermi in disparte. Peppi e Assunta si nascondono in cucina.

Piero Dott. Comm. Thussia!

Segretaria (entra la segretaria con una cartella in mano, Thussia si fa attendere, Piero si inchina sul suo decoltè) Buonasera De Magistris

Piero Ehm, De Angelis signor.. ina

La Segretaria non calcola nessuno... neanche Angela che rimane con la mano tesa. Guarda un po' in giro con aria schifata come controllando, poi si gira verso la porta come per comunicare al capo che è tutto a posto e rispettosa si sposta per farlo entrare)

Thussia (vestito elegantissimo con atteggiamenti da vecchio politicante. Sorridente ma consapevole del suo ruolo) Buonasera (si toglie il cappello, la costosa sciarpa e soprabito e lo consegna a Karina)

Piero Buonasera dott. Comm. Thussia... benvenuto. In primo luogo le presento la mia consorte... Angela

Angela Lusingatissima di riceverla tra i nostri muri...

Piero Ma, venite prego...(cercando di distrarli per far uscire di casa Peppi e Assunta li invita ad avvicinarsi a Calogero e Carla che sono rimasti fermi lontano dalla porta d'ingresso) Vi voglio far conoscere anche mia figlia Carla... (Thussia e la segretaria lo seguono sul davanti del palcoscenico sono rivolti verso il pubblico, Piero fa segno ad Angela di far uscire i due dalla cucina e cerca di allungare il più possibile le presentazioni) una studentessa brillante.... (Carla fa un inchino teatrale) E poi... Il

mio amatissimo suocero, Calogero Pietrarossa da poco ritornato dal Sud America dove ha appena venduto i suoi possedimenti nelle "pampas" argentine a degli investitori nordamericani. (Thussia fa cenno alla Segretaria di prendere appunti. Angela approfitta per far uscire Peppi e Assunta dalla cucina e cercando di coprirli con il proprio corpo si dirige verso la porta...) Pensi Commendatore, il fiuto per gli affari l'ha portato a comprare ettari di pianura sotto ...

Segretaria (Dopo aver scritto si gira a sorpresa e vede Angela con Peppi e Assunta sulla porta semi aperta) Ma...Vedo che ci sono altri invitati! (a voce alta)

Sulla porta Angela rimane raggelata. Non può fare altro che far finta che Peppi e Assunta siano appena arrivati e che stiano entrando in casa...

Piero (si porta la mano sulla fronte) ...la pampa la capra campa...lo lo sapevo...(a voce molto bassa)

Thussia (rivolto a Piero) I signori?

Piero (non riesce a riprendersi) Ssi? ...Quali signori?

Segretaria I signori appena entrati (che sono rimasti come pietrificati davanti la porta facendo sorrisi stupidi)

Piero Ah! Si! I signori! Certo!... Altri componenti della nostra famiglia... Volevamo che il Commendatore potesse conoscere tutti...

Thussia Una famiglia molto unita, vedo. Bene! Questo vi fa onore. (fa cenno alla Segretaria di prendere nota) Non ce li presenta?

Si avvicinano alla porta.

Piero Mio cognato Giuseppe Pietrarossa...

Peppi Scusi Dottore ma ho un impedimento...(segnalando l'enorme gesso del braccio)

Thussia Non si preoccupi. (arrangiandosi per stringere le dita che porgono dal gesso) Piacere: "Benedetto Thussia" ! (L'onorevole si gira subito per salutare Assunta)

Peppi Amen! (e si fa, alla meglio il segno della croce)

Piero La...Moglie...

Assunta (interruppendo) Assunta Sconamiglio. Per servirla! (porge la mano che Thussia bacia cavallerescamente)

La segretaria rimane un po' dietro il Dirigente, segnando su una cartella. Porge la mano schifata senza dire parola...

Angela Ma prego signori accomodatevi sul divano! (Peppi occupa il posto di fronte a Thussia che era destinato ad Angela che è costretta a sedersi su una delle sedie a fianco. Poi Angela suona un campanellino atteggiandosi a gran signora)

Karina parte dalla cucina con il carrello, sul quale sono già pronti gli aperitivi.

Piero Bene! Onorevole... prima di metterci a tavola - a proposito mia moglie ha preparato dei piatti squisiti – ... Penso lei avrà delle domande da “porci”.

Assunta (Avvicinandosi a Thussia, chinandosi e mettendogli i seni davanti agli occhi)
Domande da porci... Dotto' : Le rispondo io...

Peppi Uhe! Uhe! Assunti. Lascia stare o' dottore, che è venuto per parlare con James Bond 006...

Thussia (a Piero) Ji! Ji! Simpatico suo cognato ! (a Peppi) No! No! Non mi infastidisce affatto! Anzi!! Avremmo proprio delle domande da... (guardando Assunta con complicità) ...porvi... (voce stridula strozzata) (La segretaria ora si dimostra schifata dal proprio capo).

Segretaria (la segretaria si prepara a segnare sulla cartella) Bene bene...Allora... (come cercando nella cartella una domanda appropriata) Vediamo...Il signor cognato, (guardando Peppi) di che cosa si occupa??

Peppi Behhh (non sa che dire e inventa) Sì, sono imprenditore di una ditta nel campo delle ristrutturazioni artistiche ...

Thussia Marmi dell'antica Roma???

Peppi No, gessi della Napoli moderna.

Piero Ehh. Commendatore...L'ho detto: mio cognato... è sempre stato un ottimo umorista

Thussia E lei signora? Di cosa si occupa...?(un po' bavoso)

Assunta Io sono un'esperta massaggiatrice ... O una massaggiatrice esperta... (risatina)
Come preferisca!! Faccio 'o sciazz!!!

(La segretaria continua a scrivere sulla cartella).

Angela (interviene per evitare il peggio) Sì, mia cognata gestisce un centro di bellezza!

(Calogero prova ad attirare l'attenzione di Peppi per cercare di dissuaderli a continuare)

Calogero Ehhm, Peppi, ma tu non devi prendere il treno???

Peppi Papà??? Che dici??? (nel voltarsi per guardare il padre, urta Assunta, che si trova tra lui e Thussia, e rovescia i bicchieri su di lui)

Tutti Madonna....

Peppi Scusate tanto... (si alza e sposta la sedia indietro)

Assunta (Va verso il carrello a posare i bicchieri) Si è bagnato il Commendatore!

Grande scompiglio ed agitazione generale. Karina va ad asciugare Thussia

- Segretaria** (chiudendo la cartella di scatto) Ma insomma... è modo questo... lo l'ho detto Dottore, questa famiglia non merita la nostra attenzione...
- Piero** Signor- ina, mi scusi, ma lei sta generalizzando... è mio cognato che...
- Angela** (Con dignità) Perdonate mio fratello... Vi prego, calmiamoci... Anche lei signorina... Oggi è un giorno importante per la nostra famiglia!
- Thussia** Non importa... (rivolgendosi alla segretaria e facendo segno di continuare a segnare) Andiamo pure avanti!
- Segretaria** Ma come... mah.. Commendatore...
- Piero** Perdoni mio cognato, ma io penso che se l'onorevole Quattromani ha segnalato il mio nome è proprio perché io sono una persona per bene, lavoratore integerrimo...
- Peppi** Integerrimissimo, caro Commendatore... pensate che ha fatto arrestare l'unico fratello di sua moglie

Segretaria e Dirigente (Confabulano e poi additano Peppi)... Lei?

- Peppi** ... Noooo quando mai, io ... macché! Quello dell'altra moglie!
- Thussia** (A Piero, scandalizzato) Si è sposato due volte????
- Piero** (imbarazzato) Nooo.. ehm, cioè
- Calogero** (cerca di attirare l'attenzione di Peppi) Peppi, ma insomma mi stai a sentire sì o no?
- Peppi** (si alza e si volta verso il padre, aggancia la parrucca di Thussia che rimane impigliata) Che c'è papà? (si accorge della parrucca) Maro'!

Silenzio di tutti guardando la parrucca. Il Dirigente rimane con lo sguardo nel vuoto. Poi tutti lo guardano

Thussia Cazzo!

Assunta raccoglie la parrucca, ma la segretaria gliela strappa di mano

Segretaria No, questo è troppo... sono cose che non si possono sopportare!!! Ma vi rendete conto che per questo incontro il commendatore ha rinunciato ad un concerto di musica classica (rimette la parrucca a Thussia che prima rimane immobile e poi cerca di sistemarsi. Assunta vuole aiutarlo ma lui la scansa di malo modo)

Calogero Aaahhh, la musica!! Karina, il violino... il violino....

(Karina corre a prendere il violino)

Segretaria E noi, a dedicare il nostro prezioso tempo... Commendatore, li guardi! Li guardi! ... La massaggiatrice, il protettore e poi... questa donna che vuole entrare nella società che conta vestita da albero di Natale!

Carla rientra in scena. Thussia quando vede Calogero prendere in mano il violino per un attimo

dimostra curiosità distaccandosi dalla scena di diverbio delle tre donne...

Angela Ueee bella be', (si avvicina minacciosa alla segretaria) ma tu stai esagerando mo'? (la segretaria cade sulla sedia spostata prima da Peppi). Assu', ma tu la senti a questa?

Assunta Ué, zompapereta, mò te lo facciamo vedere noi...

Calogero inizia a suonare - **VIOLINO** e Thussia appena sente le prime note de "l'Internazionale" si copre le orecchie

(voce Camionista: Ahooooooooooooooooo!) N'artra vorta er violino !! Arivo e te rompo !!

Angela (apre la porta e torna verso la segretaria che è rimasta sulla sedia) Tu, che sei una che conta, adesso te li facciamo contare noi gli scalini, uno a uno!!

Segretaria Oddio mi aggrediscono! (Assunta e Angela cercano di farla alzare)

Thussia Noo!... Questa merdaccia comunista Nooo! Oltretutto suonata pure male ! Questo si che è troppo! (gli strappa il violino dalle mani e poi gli prende anche l'archetto)

Camionista (Entra dalla porta aperta vestito solo con le mutande e la solita canottiera con dei buchi. Ai piedi ha delle pantofole da femmina tutto peluche e forma di coniglio o simile) Ecco nostro Paganini!! Allora sei furbo sei! (prendendolo per il bavero) Tu nun lo sai che cor camio faccio l'orari strani! Che devo da dormi'!! E mò te lo faccio imparà' io er violino.(scuottendolo) Ma prima. Te lo faccio mania'!!!

Thussia (Pomposo e con gesto plateale) Fermoooo!!! Lei non sa chi sono io!!!

Camionista (scuottendolo ancora) Tu nun lo sai che cor camio faccio l'orari strani! Che devo da dormi'!! E mò te lo faccio imparà' io er violino!! Te lo faccio mania'!!!

Segretaria (che in tanto si è alzata dalla sedia interviene interponendosi tra Thussia ed il camionista)... Gentile signore: lo strumento era in mano all'ottuagenario (segnalando Calogero)

Peppi (incazzato verso la segretaria) Ortogennaio! A nostro povero padre!!

Il camionista ad ogni scatto degli altri si gonfia ancora di piú

Carla Incolpare il povero nonno!!

Camionista Allora sei proprio una carogna, sei !

Calogero Segnor! Signore! Veramente ero io che... (Carla con un gesto quasi meccanico le chiude la bocca trattenendo la mano a lungo)

Assunta (avvicinandosi a Thussia e togliendogli il violino dalle mani) E noi che lo abbiamo

raccolto nel seno della nostra famiglia!!

Segretaria (liberandolo dalla presa del camionista) Commendatore, venga, venga.. (Karina in tanto molla nelle mani di Thussia il soprabito, il cappello e la sciarpa) (escono)

Piero Eccellenza? Signorina??

Segretaria (Rientra, ricomposta) Sa cosa le dico, signor De Angelis? (Brevissima pausa) Vaffanculo te e tutti 'sti stronzi!!!!

Piero Vaffanculo a te e a TU ZIA! (Thussia)

Camionista (Correndole dietro) Stronzo a chi ! Fermatevi ! (esce)

Piero chiude la porta. Dopo un attimo si sentono rumori di botte e schiaffi e di qualcuno che viene fatto ruzzolare per le scale

Peppi Ah! Tie'!

Piero Ma che mi frega a me di Quattromani, millepiedi o come si chiama! E poi, quella segretaria, ce l'avevo proprio qua!!

Calogero, a centro scena, aiutato da Karina e Carla, si siede affranto

Angela Piero, ti devo dare proprio ragione.... Che cafona! Offendere una famiglia unita come la nostra!!

Peppi Unita e ... ricca... Quattromilioni 950 mila dollari", che fanno... quant' fann' Pié?

Angela Fanno tanto Peppi, tanto!

Piero Qui ci vuole un brindisi!!

Angela Karina lo champagne!!

Karina fa una carezza al nonno per consolarlo e fa segno a Carla di pensarci lei a Calogero poi va in cucina a prendere la bottiglia di champagne mentre gli altri si avvicinano al tavolo e prendono i bicchieri. Calogero è disperato perché Capisce che il suo strattagemma in vece di aiutare ha fatto rovinare tutto...

Assunta A me 'a sciampagna mi piace assaje!

Peppi Eh, sì, a Assunta le bollicine la fanno diventare tutta sfrizzantina!

Assunta Eh già! Però a te ti piace perché ti sfrizzico tutto pure a te!

Arriva Karina con la bottiglia. Piero la prende.

Piero Ed ora apro questa bottiglia alla salute di questa bella famiglia! (alzando i bicchieri MENTRE CALA IL BUIO LENTAMENTE) Evviva!

Angela lo stasera mi voglio ubriacare pensando alle cose che mi potrò comprare!

- Peppi** E io ti dico che ti lascio ubriacare ma nun t' scurda' che io devo ancora mangiare!
- Assunta** Bravo Peppi! Ma ora tocca a me a fa' la poesia! .. Allora.. ci vuole 'na parola che fa riima co' shiaz! '
- Angela** Ma tu la senti a questa, papà?
- Peppi** Papà, che fai là, vieni a brindare con noi!
- Piero** Calogero, venga! Karina aiuta il mio caro suocero!
- Angela** Papà, perché non rispondi?

Calogero sta per svenire. Si allarga il collo della camicia, si fa aria con la mano.

Peppi (spaventato) U madonna mia! Papà!

Angela Papà!

Assunta e Piero Papà!

BUIO

SCENA 6 **Angela, Piero, Peppi, Assunta, Arrotino, Carla, Calogero, Karina**

La mattina dopo

Assunta canta dal bagno una canzone di Raffaella Carrà

C'è un materasso per terra e Peppi sta ancora per alzarsi. Angela è in cucina. Il gesso di Peppi è appoggiato sul tavolo.

Angela Buongiorno! Come ha dormito il mio fratellino adorato?

Peppi Comm' a 'nu pascia'! Certo che ieri sera ci siamo presi paura! (Stiracchiandosi)

Angela Eh, si, meno male che papà si è ripreso! Ma tutto è bene quello che finisce bene.... ! È finito bene pure il tuo incidente! Ci avevi fatti fessi.

Peppi Però sono stato corretto, quando è passata la paura, ve l'ho detto che era uno scherzo.

Angela Mascalzone...

Assunta (Esce dal bagno e va ad abbracciare Peppi) Quant'era che non lo facevamo sul tavolo! Leone!!

Angela (Incazzandosi) Sul tavolo dove noi mangiamo! Ma siete dei...! (poi si riprende e ricorda che è piena di soldi) Va beh! Tanto, questo tavolo va a finire alla Caritas.

Peppi va in bagno. Piero esce dalla camera da letto, si mette a parlare con Angela ed Assunta che preparano la tavola per la colazione

Piero Ho fatto un sogno! Compravo una casa che non aveva né camere da letto, né salone, né camera da pranzo, né cucina... ma tutti bagni. In uno c'era un cesso d'avorio... Troppo bello... allora non ci andavo. In un altro c'era un cesso d'oro... Non ci andavo neanche in quello... In un altro il cesso era d'argento, con il coperchio incastonato di diamanti... Per carità. E chi c'aveva er coraggio di farla li dentro. (inizia a contorcersi chiudendo le gambe)... Nell'ultimo bagno il cesso era virtuale... mi avvicinavo ed il cesso spariva. Mi allontanavo e ricompariva... Alla fine.... Alla fine.... Er bagno!! Aprite!! (Va a bussare alla porta disperato. Peppi esce, Piero lo spinge pur di entrare. Angela va a prendere il caffè in cucina)

Peppi Ue! Che modo di salutare, la mattina!! Il nostro agente 006 ha la vita durina!! ha! ha! D'urina!! Capisci? Ha! Ha! Ha! (Rivolgendosi ad Assunta)

Assunta Certo che a te, i soldi fanno un brutto effetto!!

Angela (uscendo dalla cucina e portando il caffè) Il caffè è pronto! (a Piero che sta al bagno) Piero, il latte è quasi finito, come al solito...
Piero esce dal bagno. Faccia beata

Piero Ma, chi se ne frega... Tanto io mi compro una latteria ... Tutta per me...

Entra Carla come uno zombi, quasi una sonnambula, facendo con le braccia come se guidasse un motorio, Va verso centro scena poi "devia" per andare a sedersi a tavola

Peppi Chella già sta guidando 'o motorino. Statt'accorta Quark! 'O semaforo è rosso! ha! ha! ha!

Assunta E basta co' 'sti battute!

Piero (Uscito dal bagno annusa l'aria) Ma... la sentite pure voi 'sta puzza di gas?

Peppi Non guardate a me! Ma... però la sento pure io la puzza.

Angela Eppure abbiamo fatto controllare gli ugelli da poco tempo!

Peppi Ma perché, a casa vostra tenete gli uccelli da controllare???

Angela È a casa vostra che c'è qualcuno che controlla spesso tutti gli uccelli!!

Assunta (Alzandosi di scatto) Senti tu, vipera che non sei altr....

REGISTRAZIONE ARROTINO (Dalla finestra prima in lontananza) Arrivato l'arrotino. L'arrotino, l'ombrellaio. Ripariamo i vostri ombrelli- arrotiamo i vostri coltelli, forbici, coltelli da cucina
--

Angela Ma, Assuntina. Stavo scherzando.... Ma figurati cosa importa a me di cosa fai te con....

Piero Ma chiudi la chiave del gas, Angela! Qui rischiamo di saltare per aria!!

V. arrotino . Ripariamo (e qui già diventa forte e chiaro) le vostre cucine a gasse! Donne! Abbiamo tutti i ricambi per riparare le vostre cucine a gasse!! E' arrivato l'arrotino.....

Piero L'arrotino! Chiamiamolo! Andiamolo a chiamare! ...Carla! Carletta! Fa' presto... scendi un attimo e porta qui l'arrotino.

Carla Ma sto in pigiama!

Piero E va be', è un attimino! Dai, che è urgente! Qui saltiamo per aria e il motorino...

Carla Va beh! Ma... ve costa 20 sacchi. I sordi ce l'avete adesso, no?! (esce lasciando la porta aperta)

Piero Va bene!

Si continua ad ascoltare la registrazione ancora per qualche secondo. Nel frattempo fanno colazione tutti tuffati nelle loro tazze.

Piero Angela, oggi bisogna portare tuo padre dal dottore! Gli deve dare una terapia per tirarlo su.

Peppi lo ve l'ho detto che papà non stava bene. Anche se rispetto a come stava quando è arrivato... è migliorato, grazie all'amore che ha ritrovato in questa famiglia.

Piero Stamattina chiamo il medico e prendo un appuntamento.....

Carla (Entra, facendo strada all'arrotino, che si presenta con un capellino con visiera e una borsa con i ferri) Prego! Prego S'accomodi!..

Scena 7 **Carla. Arrotino. Calogero. Karina. Piero. Angela. Peppi. Assunta.**

Nello stesso momento che l'arrotino entra compare il nonno dall'altra parte
La porta rimane aperta

Arrotino Buongior... Noooo! (E' passato del tempo da quando ha inscenato l'agente immobiliare e poi, uno che gira per tutta la città mica si ricorda di ogni appartamento. Ma, quando vede la casa e le persone si abbassa la visiera del capello fino a coprirle quasi il volto e si sposta verso il divano)

Calogero Nooo! (Lo dice anche lui in simultanea. E appena lo vede fa dietrofront per tornarsene in camera ma tutti, compresa Carla si sono girati verso di lui, incuriositi da quel suo "No!" di prima. Il nonno cerca di rimediare) No! Mannagg... (a voce molto bassa) Avevo detto di non pasar da queste parti ...

Carla Che c'è nonno?

Angela Cosa c'è papà?

Calogero rimane bloccato ed indeciso

Carla (Avvicinandosi a Calogero e con dolcezza) Nonno, il signore è l'arrotino, quello che tu senti a volte dalla finestra, la registrazione che ti piace tanto....

- Calogero** Nnono. Mannag.. Mi so' scurdato di svuotare il vaso da notte... Vado in cam...
- Angela** Ma fai colazione prima! Che fretta c'è?
- Calogero** No! Magari mi scordo...
- Karina** (entra dalla porta aperta, si accorge dell'arrotino) Nooo!
- Carla** Ahoo! E che è oggi?! Che c'è da dire Noooo?!
- Karina** (Prendendo l'arrotino e spingendolo per mandarlo via) No bisogno di uomo per coltelli!! Ci pensa Karina con coltelli!
- Angela** Aho! Ma guarda questa! E poi non si tratta di coltelli. Il signore ci deve riparare il gas! Non hai sentito puzza di gas entrando?
- Karina** lo brava anche con gas! lo ripara gas, subito! (Continuando a spingere l'arrotino fuori)
- Piero** E basta! Karina! Vai in camera der nonno che s'è scordato di svuotare il suo vasetto... Vai!

Karina ubbidisce di malavoglia e se ne vanno in camera con Calogero. Anche Carla va in camera sua a vestirsi

- Piero** (All'arrotino) Prego! Prego! Di qua!

L'arrotino ha la visiera che praticamente gli copre tutto il viso. Non si muove.

- Piero** Di qua! Scusi?! Ma, che c'ha?
- Arrotino** Noo. E' che ho problemi con la vista... mi dà fastidio la luce....
- Assunta** Ma... voi avete una faccia familiare!
- Peppi** Non mi dire che tieni i clienti pure a Roma...
- Angela** (Adesso ci fa caso anche lei) Ma, anch'io l'ho già visto questo signore...
- Arrotino** (Cercando di riprendersi il cappellino e con voce fintamente roca) Ma certo signora... Passo sempre de qua... E ... sono già venuto qua a riparare i vostri ombrelli. Vero?

Per distogliere l'attenzione dall'arrotino, rientrano Karina ed il nonno con il violino. Lui comincia a suonare mentre Karina improvvisa una danza andando verso l'arrotino facendogli chiari segni di andarsene

VIOLINO

- Angela** Ué, ma che vi siete impazziti! Papà, tu già stai poco bene... Karina, riaccompagna papà in camera sua.
- Karina** (Sconsolata) Manaccia! Nono, manaccia! (escono in camera di Calogero mentre l'arrotino approfitta per svignarsela ma viene bloccato da Piero)

Piero Fermo là! (l'arrotino si blocca, mani in alto, facendo cadere la borsa – Piero si avvicina e lo fissa) Senta, (l'arrotino si rigira) Lei è l'arrotino, vero? L'arrotino... Uhhh... Arrotino....(gli viene in mente!!) Arrotondo! Ecco chi è! Arrotondo! Ma... ma allora!

Peppi (avvicinandosi minaccioso) Truffatore! Mbroglione!... Mariuolo! Latro!

Tutti si avvicinano minacciosi. L'arrotino cerca di sfuggire, cade, all'indietro, sul divano ma poi, per difendersi, tira fuori dalla tasca una chiave inglese e urla minacciando. Appaiono sulla destra il nonno e Karina, visibili solo dal pubblico

Arrotino Un momento!! Sì.... Mi sono guadagnato 200 dollari. Embè? Ma ho solo fatto un piacere al vecchio! Ho dovuto pure tirar fuori dalla naftalina il vestito del matrimonio.

Rientra Carla, vestita

Angela Un piacere al vecchio?! Ma allora... vuol dire che la storia della terra in Argentina, tutti quei soldi... Tutta un'invenzione di mio padre?

Arrotino Io l'ho aiutato perché non voleva che lo mandassero via!

Angela Mandarlo via?! Ma lo sa cos'ha fatto?! Per colpa sua abbiamo buttato al vento l'occasione della nostra vita!

Peppi O madonna mia, Assu', mi sento male! (va a sedersi affranto)

Assunta Pure io Peppi, pure io! (si siede anche lei)

Angela Che disastro, che disastro! (avvicinandosi al centro scena)

Piero Io lo sapevo!! Ve l'avevo detto sin dall'inizio!!

Carla Però, quando pensavate che vi aveva fatto ricchi era bravo, il nonno!

Angela Carla! Stai zitta! (poi all'arrotino) Se ne vada lei! (torna al tavolo e si siede)

Piero Sparisca! Prima che ci ripensi!

Arrotino (va verso la porta poi torna un attimo indietro) Ma... la macchina a gasse...? La lasciate così ?

Angela (Ancora fuori di sé, urlando a squarciagola) Sì! Approfittiamo per suicidarci tutti!! Via!

L'arrotino esce. Carla chiude la porta.

Silenzio

Piero Vostro padre deve sparire da questa casa! Dove non avrebbe dovuto mai mettere piede!

Angela Non lo voglio più vedere!

Peppi E io che ci avevo creduto...

Carla Il nonno sta morendo e voi lo mandate in mezzo alla strada?

Assunta Morendo? ...Quello ci ammazza tutti prima!

Nel frattempo Karina ricompare col vaso da notte, s'infilta in bagno per pulire il vaso

Piero Carla! Vai a chiamare tuo nonno!

Carla Io non ci vado a chiamarlo! Andateci voi! (si siede sul divano)

Karina (Esce dal bagno con il vaso da notte in mano che brandisce come un' arma) Nonno sentito! Sentito Tutto! Lui soffrigge molto. Lui molto soffritto nella passata!

Peppi (ironico) Tu mi hai fatto venire 'na fame con tutto 'sto soffritto!

Karina Tu no prende giro Karina! (Sbatte ripetutamente il vaso sul tavolo e poi lo butta a terra)

Camionista Ahooooooooo! Basta rumori !

Piero Ah! Vieni "Karina" (Karina riprende il vaso da terra mentre Piero prende il portafogli e conta delle banconote) Ti dovevo questa ultima settimana, vero? (parlandole come a una deficiente) Da domani non più nonno, quindi, non più Karina qui. Capito?

Karina No mandare via nono!! Lui soffritto nella passata!

Peppi E dai'!

Karina Voi no capito! Karina capito! Voi no capito (sbatte di nuovo il vaso sul tavolo e poi lo butta a terra)

SCENA8 **Carla, Karina, Angela, Piero, Peppi, Assunta, Camionista, Carlucchi**

Camionista Ahoo ! Ancora ! lo te rompo !!
--

Karina (verso il pavimento, urlando al camionista) lo rombo tu!! (ancora battendo il piede) lo ti rombo !!

Tutti si sorprendono del tono deciso di Karina.
Karina si mette a piangere mentre raccoglie il vaso.

Angela Non fare la commedia mo'!

Piero Tu! Sei complice della nostra rovina e tu adesso te ne vai, capito? Te ne vai! (apre la porta)

Piero apre la porta, appare il camionista..

Camionista Ahoo! Chi che è che me rompe? !! (Vede Karina che piange sconsolata)

- Karina** lo! Tu perdona me, no arabiare tu! lo molto soffritto. Loro caccia nono vecchio e Karina piange. (Il camionista si gratta la testa, prende dalla tasca un fazzoletto e lo porge a Karina che per liberarsi le mani da il vaso da notte in mano al camionista, prende il fazzoletto e si soffia il naso. Continua a piangere sulla spalla del camionista)
- Camionista** (A Piero) Prima io sistemo te ! (infilo il vaso in testa a Piero) ...Poi... (si gratta la testa, vedendo Karina poggiata sulla sua spalla che continua a piangere)
- Karina** lo via da qua! Soffritto molto! (lei ed il camionista escono)
- Piero** E noi, cretini, a spendere pure dei soldi per fargli compagnia a 'sto vecchio imbroglione!
- Peppi** E noi che pensavamo solo alla sua salute...
- Carla** A zi'! La prossima vorta che vado a pesca, vi porto tutti quanti!
- Peppi** E... Va bene... Ma che c'entra con...
- Carla** C'entra che c'ho la canna... Gli ami... e me mancano solo i vermi (Va in camera sua)
- Angela** Carla?!! Non ti permettere !!
- Piero** Carla, vieni subito qui!!
- Assunta** lo l'ho sempre detto che è stata tirata su male....
- Angela** Ha parlato l'educatrice Montessori, ha parlato! (breve pausa) ...Sapete che vi dico? Domani mattina il Signor Calogero Pietrarossa si pija le belle valigie e chill' cazz' 'e violino e se ne va!
- Peppi** Togliamo 'o disturbo....
- Assunta** Sì sì, jammuncenne.
- Peppi e Assunta infilano la porta. Angela e Piero non li guardano neanche. Subito dopo anche Carla torna il scena ed esce sbattendo la porta.
- Angela** Non sarebbe il caso di affacciarsi alla sede del partito... Caso mai...
- Piero** Caso mai mi volessero tagliare a fettine... Quelli, manco l'usciera mi farebbero fare ora.
- Angela** Eravamo ad un passo dal successo...
- Piero** Al lavoro già mi dicevano "Ecco il Ministro", "Attenti, il capo gabinetto"... Avevo fatto già la prima lista di persone da raccomandare!
- Angela** Le colleghe alle Poste rideranno di me... Usciamo, per favore. Non resisto a stare qui. Ho bisogno d'aria...
- Piero** (Titubante e preoccupato) Vvva bene. Dai. Andiamo.

Escono entrambi

SCENA 9 Calogero

(Calogero si affaccia già con le valigie pronte e con la fodera del violino a tracolla. Apre una valigia, tira fuori il librone "I Miserabili", se lo guarda come una reliquia e lo mette sul tavolo della cucina. Prende una penna. Si siede lentamente, lo apre e nel dietro della copertina inizia a scrivere.

Voce fuori campo mentre scrive:

"Querida Carla, nipotina mia.

So che forse estarai estupita di non trovare più il nonno a casa, ma voglio che tu sappia che, dal giorno del mio arrivo, mentre ci guardavamo a sapere che dire, ho sentito il mio cuore aprirsi di tenerezza e ho sentito tutto il dolore per il tempo che non sono stato con te.

Sai Carla, ho fatto poche cose dalle quali poi, non ho avuto rimpianti. Ma essere tornato qui, nella mia terra; aver riabbracciato i miei figli, e soprattutto aver potuto conoscere la mia nipotina è stata una delle cose dalle quali non potrò mai pentirmi, perché ho potuto guardarti negli occhi, ho potuto sentire il profumo della tua giovinezza, perché mi sono sentito vivo più che mai pensando nel tuo futuro.

Si porta sempre uno zaino nella vita. Sai? Come quello che tu porti a scuola. Dentro ci sono tante cose, ci sono anche i nostri cari con tutto quello che ci hanno lasciato. Per questo, a volte lo zaino può essere vuoto ma tanto pesante e a volte, pieno ma leggero come una piuma...

Spero che questo nonno Calogero non pesi tanto nel tuo zaino e che quel poco che di me e della mia vita imparerai ti possa essere di aiuto rendendoti la vita più leggera e la strada più luminosa. Metti nel tuo zaino tanti tramonti, tanto mare, tante stelle. Tanti sorrisi, tante amicizie, tante carezze, baci, fiori, profumi, sole, rugiada...

E ama. Ama con tutto il cuore fino a quando non senti che scoppia di amore... Così io amavo tua nonna, che per mia colpa non hai conosciuto. Perdonami.

Perdonami per tutte le volte che ti ho svegliato di notte, con le mie smanie. E per quanto ti ho disturbato con il mio violino.

Non essere triste. Sono e sarò sempre con te. Perché siamo una sola cosa, ormai inseparabile.

Ah. Dimenticavo: ogni tanto... Quanto ti sentirai un poco annoiata... Mangia un po' di noci sul pavimento... Così il vicino di sotto sale tutto arrabbiato e dà qualche schiaffone a tuo padre... Poco, poco. Solo per divertirsi un po'.

Ti lascio un grande bacio.

Tuo nonno Calogero".

Anche mentre si ascolta la voce fuori campo: Si guarda in torno... Triste, molto triste si rimette in piedi sotto al quadro di Padre Pio e lo fissa. Con difficoltà si inginocchia e si mette a piangere. Dopo essersi fatto il segno della croce si alza in piedi.

Calogero (con lo sguardo verso Padre Pio) Qui ci vuole un miracolo...

Riprende le sue cose e si avvia verso la porta. Esce di casa con difficoltà e lentezza. Chiude molto piano la porta.

BUIO

SCENA 10 Piero, Angela, Peppi, Assunta, Karina, Camionista, Carla, Carlucci.

Entrano dalla porta Piero, Angela, Peppi e Assunta. Tutti si siedono meno Angela che va in cucina. Entrano per ultimi Karina ed il camionista che si tengono per mano. Chiudono la porta. Carla è in camera sua. Sono tutti neri in volto, incazzati e nervosi.

Piero Ah, ma adesso mi sente! Carla! Carla!! Andare a fare una denuncia ai Carabinieri! Denunciare i propri genitori!

Peppi E pure il fratello della sua unica madre! Zio di primo grado!

Piero Che vergogna! Essere convocati a dare spiegazioni! Questo è il colmo! Il vecchio se ne è andato da solo! Ripeto: da solo!!

Assunta E quelli, che hanno tirato fuori tutto il nostro curriculum... Sanno proprio tutto, eh?

Peppi Beh, proprio tutto no. E meno male!

Angela Ma come l'è venuto in mente di telefonare a "Chi l'ha visto"?! Quelli della televisione pur di farsi pubblicità, fanno scatenare il dramma familiare! Ma pure questo è un capolavoro del Signor Calogero! Certamente è stato lui che le ha riempito la testa di quelle sue idee strane...

Piero Tu non la giustificare adesso! Carla!

Karina Ma nonno andato da un mese!! Voi no capito!

Piero E tu, stai zitta!! Testimone! Tu sei stata la sua complice!

Camionista Aho!!! Nun te permette' Sai! (Karina lo trattiene)

Piero Ci mancava Mister Muscolo adesso! Romeo e Giulietta! Accomodatevi sul balcone!!

Karina Stai calmo amore, no importarti!

Camionista E tu che li volevi invita' ar matrimonio 'sti stronzi che hanno gettato in mezzo la strada er poro vecchio malato....

Angela Ma vattinne! Vatt...

Suona il campanello. Karina sulla porta apre. Si trova davanti un uomo sulla quarantina o anche più, vestito con un paio di jeans, camicia, scarpe da ginnastica, ed una borsa da viaggio...

Carlucci Familia De Angelis?

Piero (Si precipita alla porta - Karina e camionista rimangono in disparte) Sì, De Angelis. Cosa vuole?

Carlucci Cerco il señor Calogero Pietrarossa.

Piero Calogero Pietrarossa non abita più qui... e non sappiamo dove sta.

Carlucci Pecado! Soy venuto dall'Argentina per trovare i miei parientes in Sicilia e ho pensado de pasar primero por abrazarlo e poi anche per fargli firmare dei moduli...

- Piero** (molto ironico) Un altro agente immobiliare? (tutti si girano verso di lui) Che fa l'arrotino pure lei?
- Appare Carla nell'altro estremo della stanza
- Carlucci** (guardando senza capire) No, io sono docente... en Argentina....
- Angela** Docente? E come è che conosce mio padre?
- Carlucci** Allora lei è Angiulela, (è detto così) la figlia più grande... (e guardando a Peppi) E lei, forse è... Pepi (è detto così – guardando verso l'altra parte) ... E... certo, la nipotina ... Carla? (verso Assunta) La signora... Non saprei...
- Assunta** Assunta Scognamiglio, per servirla! (la guardano in cagnesco come dicendo: questa non ha capito un cazzo)
- Peppi** (molto ironico) Questa volta il vecchio ti ha istruito meglio, eh?
- Carlucci** Ma... porque difidate di me... lo soy molto amigo di vuestro padre...
- Piero** Senta... signor....
- Carlucci** Pedro Carlucci... (tendendo la mano che rimane per aria) ..."encantado"...
- Assunta** 'A faccia da incantato la tiene!
- Carla va a sedersi al divano ed Angela nel vederla le fa dei segnacci come dicendo "con te facciamo i conti dopo".
- Piero** Signor Carlucci... Dica a quel signore... Che ha fatto bene ad andarsene... Che per cortesia non ci mandi più nessuno...
- Carlucci** Come? Se n'è andato? Se nel carcere (tutti manifestano lo choc di questa cosa con un movimento della testa) non faceva che parlare di voi, della famiglia in Italia...
- Tutti** Nel carcere?
- Carlucci** (Imbarazzato per la gaffe) Ma... Allora... non ve l'ha detto?...
- Karina** lo sapio! Nonno raccontito me! Lui molto soffritto nella passata... Voi no capito! No capito niente!... (Piange)
- Piero** (Guardando e indicando con la testa Peppi) In carcere! Ma, allora, è proprio un vizio de famiglia...!! (si siede)
- Peppi** Stai zitto e fammi sentire!
- Camionista** (rivolto a Piero) Zitto! Che te gonfio!
- Angela** (Ammorbidendo un po' l'atteggiamento – si alza e indica il divano) Si sieda signore... (di nuovo aggressiva) Ma le assicuro che se è un altro imbroglio di mio padre lei finisce in galera!

Carlucci Señora, può stare segura che non ho nessuna intención di andare dentro un'altra volta.

Piero Un altro avanzo di galera..

Carlucci lo guarda male e si alza di scatto per andarsene.

Angela (trattenendolo) La prego! (Carlucci si risiede. Mentre Angela prende una sedia e si siede accanto al divano)

Carlucci Sì, sono stato in carcere ed è lì che ho vissuto con Calogero... Nella stessa cella per due anni... Gli ultimi... Per fortuna poi la dittatura militare è finita...

Carla (Che nel frattempo si è avvicinata e si è seduta accanto) Per due anni... Gli ultimi... Che vuol dire?

Carlucci Vuole dire che suo nono (detto così) è rimasto in galera dal 1975 al 1983 (si siedono tutti pesantemente, rimangono in piedi, Karina ed il camionista). Era la persona mas anziana lì dentro y todos lo chiamavano "El viejo"... La triple A l'ha messo dentro, gli squadrones della morte Calogero e vuestra madre ospitavano en la casa degli studenti... Erano militanti universitari... Poi è saltata fuori la sua historia ... che Calogero era stato en Union Sovietica e han arrestado anche lui. La moglie es muerta di crepacuore ... ma lui l'ha saputo dopo meses... (guardando Angela) ... Lui aveva un'adoración por vuestra madre (Angela si copre il volto singhiozzando)

Peppi (Sconvolto, tremante, come dopo una doccia fredda) Ma come? Che ccosa? (si avvicina con la sedia, seguito da Assunta. Si siedono vicinissimi ad Angela. Si avvicinano anche Karina e camionista, rimanendo in piedi tra divano e sedie)

Carlucci L'hanno anche torturato, perfino con la corrente elettrica... Pensavano che fosse un capo rivoluzionario... E' rimasto vivo per miracolo...

Carla si copre il volto

Carlucci lo soy estado con el viejo Calogero por dos anios, due anni, nella stessa cella. (sorridente) L'italiano lo ai aprendido da lui. ...Ma... (di nuovo serio) vi confesso che no es stado facile vivir con lui. Quasi tutte le notti lui si svegliava gridando... Poi si metteva a fare casino preparandosi il latte con pezzi di pan adentro... E si metteva a leggere sfruttando il fascio di luce che arrivava dai lampioni de fuera, di fuori. ...Tutte cose proibidas faceva... Ogni tanto le guardie lo beccavano, col rumore che faceva... E finiva in cела de isolamento... Ma lui diceva che leggere lo faceva sentire menos miserable... E non faceva che parlare di voi, de la Italia... Ma non poteva farvi sapere nulla... Apenas liberado, lavoro non c'era, e lui si è messo a girar Buenos Aires con il suo violino per rimediare el dinero per tornare en Italia ... lo intanto ho andato in Patagonia e non l'ho più visto. Poi sono tornato a Buenos Aires per prendere l'aereo e lo sono andato a cercare. Los amigos mi hanno dito che era partido e loro stessi mi hanno dato due indirizzi, uno aqui a Roma e uno a Napoli. Prima de partir, però, ho preso con me dei moduli da far riempire a Calogero che ciertamente non poteva sapere del risarcimiento...

Piero (alzandosi) Risarcimento?

Carlucci Sì, il nuevo gobierno democratico, ha varato da poco una legge di risarcimiento... Per ogni anno di carcere senza proseso... Ora abbiamo la moneda fuerte, la pariidà con el dollaro. A Calogero aspetano molte decinas de migliaia di dollari... Certo non è con i soldi che si...

Piero (avvicinandosi con la sua sedia ma si siede un po'distanti dagli altri, al centro scena) Naturalmente no, ma ... quante decine di migliaia? (Tutti lo guardano male) No, no, ... dicevo solo per curiosità!

Carla lo voglio mio nonno!

Carlucci Ma, davvero se ne è andato? Come mai?

Peppi (Si alza) Angela cerchiamo papà!!

Assunta Ma se neanche i carabinieri l'hanno trovato...

Peppi si risiede pesantemente.

REGISTRAZIONE ARROTINO + VIOLINO

Sentendo il violino Angela si alza e va verso la finestra. Peppi la segue, con Assunta. Karina e camionista si girano verso la finestra e si tengono stretti. Rimangono tutti immobili. Carlucci si alza e osserva.

Tutti immobili meno Carla

Carla (urla felice) Nonno! Mio nonno è tornato !! (esce di corsa dalla porta d'ingresso)

BUIO

Fine